



# Sidra

Società Unipersonale  
Via Gustavo Vagliasindi, 53  
95126 Catania

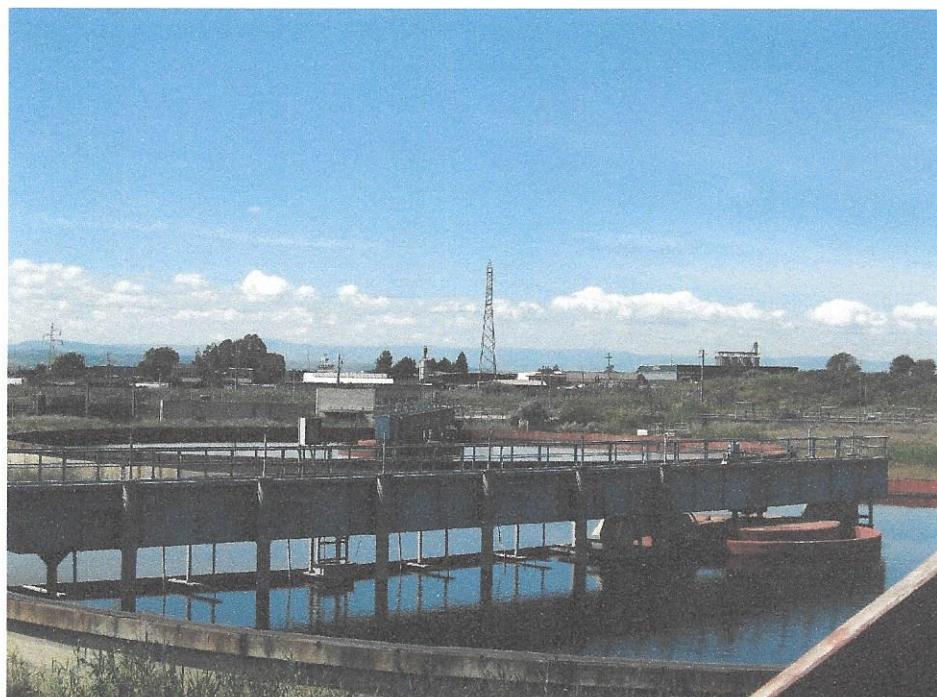
Capitale Sociale € 30.000.000 i.v.  
Iscrizione registro delle Imprese Catania n. 03291390874  
n. iscrizione R.E.A. 206359



## BILANCIO

AL

*31 DICEMBRE 2014*



*Impianto depurazione -Sedimentatore secondario - Pantano d'Arci CT*

# SIDRA S.p.A.

Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi, 53 - 95126 Catania (CT) Capitale Sociale Euro 30.000.000 i.v.  
Iscrizione al Registro delle Imprese C.F. e P.IVA 03291390874  
N. REA 206359 Catania

## Bilancio al 31/12/2014

Gli importi presenti sono espressi in Euro.

### STATO PATRIMONIALE ATTIVO

31/12/2014      31/12/2013

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

Crediti verso soci per versamenti non ancora dovuti	0	0
---	---	---

#### B) Immobilizzazioni

##### I. Immateriali

1) Costi di impianto e di ampliamento	366.824	483.754
2) Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	86.175	90.108
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	8.208	13.972
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili		
5) Avviamento		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	53.392
7) Altre	2.367.093	2.042.756
	2.828.300	2.683.982

##### II. Materiali

1) Terreni e fabbricati	728.647	750.199
2) Impianti e macchinario	38.065.948	41.313.837
3) Attrezzature industriali e commerciali	776.341	966.205
4) Altri beni	174.328	216.687
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0
	39.745.264	43.246.928

##### III. Finanziarie

###### 1) Partecipazioni in:

a) imprese controllate		
b) imprese collegate		
c) imprese controllanti		
d) altre imprese	63.360	78.751
	63.360	78.751

###### 2) Crediti

a) verso imprese controllate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
0		0
b) verso imprese collegate		
- entro 12 mesi		
- oltre 12 mesi		
0		0
c) verso controllanti		

	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
<b>d) verso altri</b>			
	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi	265.115	283.181
		265.115	283.181
3) Altri titoli		0	0
4) Azioni proprie <i>(valore nominale complessivo)</i>		0	0
		328.475	361.932
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>			
<b>Totale immobilizzazioni</b>		<b>42.902.039</b>	<b>46.292.842</b>
<b>C) Attivo circolante</b>			
<i>I. Rimanenze</i>			
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo		610.756	623.507
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati			
3) Lavori in corso su ordinazione			
4) Prodotti finiti e merci			
5) Acconti			
		610.756	623.507
<i>II. Crediti</i>			
1) Verso clienti			
- entro 12 mesi	20.928.466	16.966.617	
- oltre 12 mesi	0	246.419	
	20.928.466	17.213.036	
2) Verso imprese controllate		0	0
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0	0	0
3) Verso imprese collegate			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi			
	0	0	0
4) Verso controllanti			
- entro 12 mesi	1.455.545	10.116.960	
- oltre 12 mesi	27.198.644	28.829.328	
	28.654.189	38.946.288	
4/bis) Crediti Tributari			
- entro 12 mesi	386.748	567.076	
- oltre 12 mesi			
	386.748	567.076	
4/ter) Crediti per imposte anticipate			

	- entro 12 mesi		
	- oltre 12 mesi		
5)	Verso altri		
	- entro 12 mesi	410.287	365.547
	- oltre 12 mesi	26.619	188.937
		436.906	554.484
	<b>Totale crediti</b>	50.406.309	57.280.884
III.	<i>Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni</i>		
1)	Partecipazioni in imprese controllate		
2)	Partecipazioni in imprese collegate		
3)	Partecipazioni in imprese controllanti		
4)	Altre partecipazioni		
5)	Azioni proprie (valore nominale complessivo )	2.547.068	2.466.151
6)	Altri titoli	2.547.068	2.466.151
IV.	<i>Disponibilità liquide</i>		
1)	Depositi bancari e postali	1.387.382	120.377
2)	Depositi su conto speciale		
3)	Denaro e valori in cassa	8.834	16.866
		1.396.216	137.243
	<b>Totale attivo circolante</b>	54.960.349	60.507.785
D)	<b>Ratei e risconti</b>		
	- disagio su prestiti		
	- vari	155.862	79.644
	<b>Totale ratei e risconti</b>	155.862	79.644
	<b>Totale attivo</b>	98.018.250	106.880.271
	<b>STATO PATRIMONIALE PASSIVO</b>	31/12/2014	31/12/2013
A)	<b>Patrimonio netto</b>		
I.	<i>Capitale</i>	30.000.000	30.000.000
II.	<i>Riserva da sovrapprezzo delle azioni</i>		
III.	<i>Riserva di rivalutazione</i>	367.130	367.130
IV.	<i>Riserva legale</i>	91.160	4.160
V.	<i>Riserva per azioni proprie in portafoglio</i>		
VI.	<i>Riserve statutarie</i>	406.618	158.666

<b>VII. Altre riserve</b>			
Riserva straordinaria	99.681		99.681
Fondo contributi in conto capitale art. 55 T.U.	1.124.823		1.851.370
 Riserva di arrotondamento euro	 -5	 1.224.499	 -1 1.951.050
<b>VIII. Utili (perdite) portati a nuovo</b>		0	1.740.012
IX. Utile d'esercizio	391.780		
IX. Perdita d'esercizio	0	(2.131.606)	
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>32.481.187</b>	<b>32.089.412</b>
 <b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili			
2) Fondi per imposte			
3) Altri	3.042.004		2.748.704
		3.042.004	2.748.704
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>3.042.004</b>	<b>2.748.704</b>
 <b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>1.300.835</b>	<b>1.386.435</b>
 <b>D) Debiti</b>			
1) Obbligazioni			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	0		0
2) Obbligazioni convertibili			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	0	0	0
3) Debiti verso soci per finanziamenti			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	0	0	0
4) Debiti verso banche			
- entro 12 mesi	1.616.696		2.357.925
- oltre 12 mesi	1.470.000		1.960.000
	3.086.696		4.317.925
5) Debiti verso altri finanziatori			
- entro 12 mesi			
- oltre 12 mesi	0	0	0

6)	Acconti			
	- entro 12 mesi	472.723		427.384
	- oltre 12 mesi	7.749.693		8.149.917
			8.222.416	8.577.301
7)	Debiti verso fornitori			
	- entro 12 mesi	14.519.918		19.380.426
	- oltre 12 mesi	0		61.990
			14.519.918	19.442.416
8)	Debiti rappresentati da titoli di credito			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi		0	0
9)	Debiti verso imprese controllate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi		0	0
10)	Debiti verso imprese collegate			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi		0	0
11)	Debiti verso controllanti			
	- entro 12 mesi			
	- oltre 12 mesi	7.159.620		7.333.461
			7.159.620	7.333.461
12)	Debiti tributari			
	- entro 12 mesi	989.047		1.357.760
	- oltre 12 mesi	1.861.218		2.200.450
			2.850.265	3.558.210
13)	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			
	- entro 12 mesi	432.097		389.271
	- oltre 12 mesi			
			432.097	389.271
14)	Altri debiti			
	- entro 12 mesi	674.785		537.082
	- oltre 12 mesi	13.834.538	14.509.323	13.835.060
				14.372.142
<b>Totale debiti</b>			<b>50.780.335</b>	<b>57.990.726</b>
<b>E)</b>	<b>Ratei e risconti</b>			
	- aggio sui prestiti			
	- vari	10.413.889		12.664.994
<b>Totale ratei e risconti</b>			<b>10.413.889</b>	<b>12.664.994</b>

<b>Totale passivo</b>	<b>98.018.250</b>	<b>106.880.271</b>
<b>Conti d'ordine</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
1) Sistema improprio dei beni altrui presso di noi		
2) Sistema improprio degli impegni		
3) Sistema improprio dei rischi	3.141.223	4.440.706
4) Raccordo tra norme civili e fiscali		
<b>Totale conti d'ordine</b>	<b>3.141.223</b>	<b>4.440.706</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	28.369.581	25.771.834
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti	0	0
3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	0	0
4) Incrementi di immob. per lavori interni	1.328.998	1.109.070
5) Altri ricavi e proventi:		
- vari	7.551	39.963
- contributi in conto esercizio	378.871	378.871
- contributi in conto capitale (quote esercizio)	1.265.733	1.265.733
	1.652.155	1.684.567
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>31.350.734</b>	<b>28.565.471</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	5.397.443	5.779.024
7) Per servizi	10.579.055	10.781.898
8) Per godimento di beni di terzi	335.788	341.965
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	5.337.697	5.354.297
b) Oneri sociali	1.666.300	1.699.683
c) Trattamento di fine rapporto	385.448	405.695
d) Trattamento di quiescenza e simili		
e) Altri costi	97.173	117.115
	7.486.618	7.576.790
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	326.340	300.301
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	4.982.018	4.989.057
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		

d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	3.507.217	1.027.532
	8.815.575	6.316.890
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	12.750	8.867
12) Accantonamento per rischi	0	0
13) Altri accantonamenti	293.300	284.530
14) Oneri diversi di gestione	498.322	856.822
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>33.418.851</b>	<b>31.946.786</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>	<b>(2.068.117)</b>	<b>(3.381.315)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
15) Proventi da partecipazioni:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- altri	0	0
16) Altri proventi finanziari:		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri		
b) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni		
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante		
d) proventi diversi dai precedenti:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti	1.529.295	1.529.860
- altri	1.235.374	1.060.982
	2.764.669	2.590.842
17) Interessi e altri oneri finanziari:		
- da imprese controllate		
- da imprese collegate		
- da controllanti		
- altri	614.821	797.238
	614.821	797.238
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>	<b>2.149.848</b>	<b>1.793.604</b>

**18) Rivalutazioni:**

a)	di partecipazioni		
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		0	0

**19) Svalutazioni:**

a)	di partecipazioni	15.391	84.024
b)	di immobilizzazioni finanziarie		
c)	di titoli iscritti nell'attivo circolante		
		15.391	84.024

**Totale rettifiche di valore di attività finanziarie** (15.391) (84.024)

**E) Proventi e oneri straordinari****20) Proventi:**

- plusvalenze da alienazioni		1.022.394	156.447
- varie			
		1.022.394	156.447

**21) Oneri:**

- minusvalenze da alienazioni			
- imposte esercizi precedenti			
- varie	187.677		328.459
- arrotondamenti Euro	1		3
		187.678	328.462

**Totale delle partite straordinarie** 834.716 (172.015)

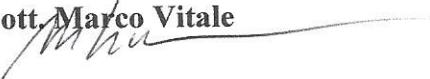
**Risultato prima delle imposte (A-B±C±D±E)** 901.056 (1.843.750)

**22) Imposte sul reddito dell'esercizio**

a) Imposte correnti		509.276	287.856
b) Imposte differite			
c) Imposte anticipate			

**23) Utile (Perdita) dell'esercizio** 391.780 (2.131.606)

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Marco Vitale  


## **SIDRA S.p.A.**

Società Unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 - 95126 Catania (CT) Capitale sociale € 30.000.000 i.v.

### **Nota integrativa al Bilancio al 31/12/2014**

Gli importi presenti sono espressi in Euro

#### **Premessa**

La SIDRA S.p.A. nasce dalla trasformazione in Società per azioni dell'Azienda speciale del Comune di Catania Servizi Idrici Ambientali. La trasformazione è stata operata con deliberazione n. 50 del 7 aprile 2000 dal Commissario Straordinario del Comune di Catania, con i poteri del Consiglio Comunale.

Successivamente, in data 27 giugno 2000, è stata costituita Sidra S.p.A., è stato approvato lo statuto allegato alla delibera di trasformazione e sono stati nominati gli organi sociali.

Precedentemente alla deliberazione di trasformazione, il Comune di Catania, con deliberazione n. 234 del 7 marzo 2000, aveva conferito in proprietà all'Azienda il capitale di dotazione formato dal complesso acquedottistico già in atto gestito dall'Azienda.

#### **Attività svolte**

La Società opera nel settore dei servizi pubblici locali e in particolare con delibera del consiglio comunale del Comune di Catania del 7 aprile 2000 ha avuto l'affidamento, in concessione esclusiva, per la durata di trent'anni, del servizio idrico integrato (acquedotto, fognatura e depurazione) nel comune di Catania e del solo servizio idrico in alcuni comuni limitrofi.

#### **Appartenenza al gruppo**

Il pacchetto azionario della SIDRA è attualmente interamente detenuto dal Comune di Catania, in forza alla procedura di trasformazione adottata ai sensi del citato art. 17 della legge 127/97.

#### **Criteri di formazione**

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

#### **Criteri di valutazione**

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2014 non si discostano da quelli utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e

nella continuità dei medesimi principi.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensi tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

## **Deroghe**

Non sono stati riscontrati casi in cui l'applicazione dei principi, dei criteri e delle disposizioni di cui agli articoli 2423, 2423 bis, 2424 bis e 2426 del Codice civile avrebbero potuto condurre ad una rappresentazione non veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'azienda.

In particolare, i criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono quelli di seguito riportati nelle singole voci.

## **Immobilizzazioni**

### **Immateriali**

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione, tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

- **I costi d'impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del Collegio Sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi, non ancora ammortizzati, è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.

Tra i costi d'impianto e di ampliamento sono stati iscritti i valori dei premi di rinvenimento che la Società ha pagato a seguito dell'acquisto di due pozzi e precisamente pozzo AISA e pozzo Messina.

Su tali beni, considerato il valore certo riscontrato dall'atto di acquisto e destinato a tale voce, sono stati effettuati ammortamenti sulla base del periodo di utilizzazione del cespote e cioè 14 anni per Pozzo Aisa e 20 anni per Pozzo Messina.

- **I costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità;** i costi di ricerca si riferiscono alle spese sostenute in esecuzione di un'attività di ricerca, non "base", ma finalizzata al conseguimento di nuove conoscenze o capacità tecnico-scientifiche, mentre i costi di sviluppo afferiscono agli sforzi intellettuali conseguenti, mediante i quali le dette conoscenze o capacità vengono asservite all'implementazione di nuovi processi produttivi o alla realizzazione di nuovi prodotti; i costi di pubblicità sono quelli che rivestono un carattere eccezionale e che siano relativi ad azioni promozionali destinate ragionevolmente a produrre effetti durevoli. Sono considerate alla stregua di «spese relative a più esercizi», ai sensi dell'art. 74, comma 3, del

Tuir, di conseguenza, essi sono deducibili nel limite della quota imputabile a ciascun esercizio per un periodo di cinque esercizi.

- **I diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi.
- **Le altre immobilizzazioni immateriali** includono principalmente manutenzioni effettuate su beni di terzi, che vengono ammortizzate con aliquote dipendenti dalla durata dei contratti di locazione o concessione.

### Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione. Nel valore d'iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene in quanto rappresentativa della partecipazione effettiva al processo produttivo che si può ritenere mediamente avvenuta a metà esercizio:

- fabbricati industriali:	3,5 %
- opere idrauliche fisse:	2,5 %
- condotte e reti idriche:	5 %
- impianti e macchinari:	10 %
- attrezzature:	10 %
- serbatoi e opere di raccolta:	4 %
- impianti di sollevamento:	12%
- impianti di filtrazione e potabilizzazione:	8 %
- autovetture:	25%
- autoveicoli industriali specifici:	20%
- attrezzatura ed apparecchi di misura:	10 %
- mobili ed arredi:	12 %
- apparati elettronici:	20%

I beni materiali conferiti il 7 marzo 2000 dal Comune di Catania, allocati alle voci:

- terreni
- fabbricati industriali
- opere idrauliche fisse

- condotte e reti idriche
- impianti di sollevamento
- attrezzature
- serbatoi e opere di raccolta

sono stati ammortizzati utilizzando l'aliquota piena, e non l'aliquota ridotta, solitamente usata al primo anno di entrata in funzione, in quanto erano già da parecchi anni in esercizio presso l'azienda che li aveva ricevuti in uso gratuito dall'ente di proprietario; sono stati rivalutati e sugli stessi, sono stati operati gli ammortamenti utilizzando le aliquote di legge. Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge n. 72 del 1983. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

I contributi in c/capitale percepiti a far data dall'1 gennaio 1998 sono contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l'iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell'entrata in funzione dei beni, sono imputati al conto economico ammortamenti sul costo lordo dei cespiti ed altri ricavi e proventi per la quota di contributo di competenza dell'esercizio nella voce A.5 del conto economico "*altri ricavi e proventi*".

I contributi percepiti anteriormente alla data dell'1 gennaio 1998 sono stati trattati con il criterio alternativo consentito dai principi contabili nazionali, consistente nel considerare il contributo come parte integrante del patrimonio netto.

Per la condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, stante il suo relativo utilizzo e considerata la residua vita della stessa, calcolata dai tecnici della Società in circa venti anni, è stata considerata, negli anni precedenti, una quota di ammortamento che, a quote costanti, copriva il periodo sopra riportato. In tali anni la Società, prudenzialmente ed in linea con il dettato dei principi contabili, Organismo Italiano di contabilità, OIC16 D.XI. paragrafo 9, ha calcolato il valore dell'ammortamento anche se il cespite era parzialmente utilizzato. Sulla base del dettato di cui sopra, anche per l'anno 2014, è stata fatta un'attenta verifica che ha riscontrato un utilizzo della condotta pari al 40% dell'intera opera. Pertanto il calcolo dell'ammortamento è stato iscritto in bilancio per tale valore. La Società sta procedendo al completamento degli allacci tra la suddetta condotta e le reti capillari al fine di poter utilizzare una condotta che, come da perizia redatta da esperti, è ancora in buono stato di conservazione e quindi atta ad essere utilizzata per la distribuzione idrica.

## Finanziarie

### *Partecipazioni*

Le partecipazioni possedute dalla Società sono state iscritte fra le immobilizzazioni in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico, e valutate al **costo** di sottoscrizione rettificato da perdite durevoli di valore (art. 2426 n. 1).

La partecipazione iscritta al costo di sottoscrizione, è stata svalutata, in rapporto alla quota di partecipazione, da € 162.775 a € 63.360 per perdite consolidate che hanno portato alla riduzione di capitale sociale da € 4.143.750 a € 1.612.960, deliberato dall'assemblea della Società Hydro Catania S.p.A. in data 9/6/2015.

### *Crediti*

I crediti iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie sono relativi a depositi cauzionali e a crediti verso l'Erario per anticipo IRPEF su TFR di cui all'art. 3 comma 213 della Legge 23.12.1996 n. 662. Tale credito viene utilizzato in caso di pensionamenti da parte del personale dipendente come recupero Irpef anticipato all'Erario su Tfr liquidato.

## **Attivo circolante**

### *Rimanenze*

Materie prime, sussidiarie e di consumo (art. 2427, nn 1e 4; art. 2426, nn 9,10 e 12)  
Le materie prime, sussidiarie e di consumo sono iscritte al Costo di acquisto.

### *Crediti*

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti verso la controllante e verso clienti, iscritto nell'attivo, al netto del fondo svalutazione crediti.

### *Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni*

Le suddette attività sono costituite da una polizza assicurativa iscritta per l'effettivo importo.

### *Disponibilità liquide*

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo

## Ratei e Risconti

### *Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn 1,4 e 7)*

I ratei e i risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale. Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

## Fondi per Rischi e Oneri

I Fondi per rischi ed oneri sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

## Fondo trattamento di fine rapporto

La legge 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007) ha introdotto nuove regole per il TFR (Trattamento di fine rapporto) maturando dal 1° gennaio 2007.

Per effetto della riforma della previdenza complementare:

- le quote TFR maturate fino al 31.12.2006 rimangono in azienda;
- le quote di TFR maturande a partire dal 1° gennaio 2007 sono state, a scelta del dipendente, secondo le modalità di adesione esplicita o tacita:
  - destinate a forma di previdenza complementare (prevalentemente PEGASO);
  - mantenute in azienda, la quale ha provveduto a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria istituito presso l'INPS.

Le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007 continuano a trovare rappresentazione economica nella voce B)9)c) "Trattamento di fine rapporto". A livello patrimoniale la voce "F.do trattamento fine rapporto" rappresenta il residuo del Fondo esistente al 31 dicembre 2006, opportunamente assoggettato a rivalutazione;

## **Debiti**

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di storni di fatturazione.

## **Costi e Ricavi**

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data d'incasso e di pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Dall'emissione del 2° trim 2014 in applicazione della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, è stato eliminato il minimo impegnato per le utenze domestiche, mentre permane per tutte le altre tipologie di utenze; pertanto, per le utenze domestiche, i ricavi per la somministrazione dell'acqua e per i correlati servizi di fognatura e depurazione sono correlate alle letture dei contatori sulla base di quattro trimestri annuali.

Per le utenze cosiddette a bocca tarata i ricavi sono riconosciuti sulla base delle quattro fatturazioni trimestrali tenuto conto della dotazione giornaliera. Si sta proseguendo con il programma di trasformazione delle stesse ad utenza a contatore; si prevede comunque che detto programma sarà ultimato nei prossimi anni.

A seguito della delibera AEEGSI 643/2013/R/idr, è stato effettuato l'incremento tariffario per gli anni 2014 e 2015, autorizzato con deliberazione 66/2015 dalla stessa autorità.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi sono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Si è proceduto inoltre alla contabilizzazione, come già fatto lo scorso esercizio, d'interessi attivi su crediti a fronte dei ritardi riscontrati nei pagamenti stessi.

## **Imposte sul reddito**

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non si è verificato alcun presupposto che potesse dare luogo all'accantonamento d'imposte differite e anticipate.

## **Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi**

Gli impegni sono stati indicati nei conti d'ordine al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota

integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento. Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### Dati sull'occupazione

L'organico aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Dirigenti	2	1	+1
Impiegati	75	76	-1
Operai	69	70	-1
Altri	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>146</b>	<b>147</b>	<b>-1</b>

Nel corso del 2014 vi è stato il collocamento a riposo di un quadro e di un operaio mentre vi è stata l'assunzione di un dirigente. Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello per i dipendenti delle Aziende del settore Gas\Acqua.

### ATTIVITA'

#### A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	0	0	0

La Società non vanta crediti a tale titolo nei confronti dell'azionista.

#### B) Immobilizzazioni

##### I. *Immobilizzazioni immateriali*

Le immobilizzazioni immateriali trovano iscrizione tra le attività di bilancio in quanto elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni immateriali non è stata operata alcuna rettifica di valore.

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	2.828.300	2.683.982	144.318

Categorie	Costi di impianto e ampliamento	Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni licenze marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni in corso e conti	Altri	Totale generale
Costo storico al 31.12.2013	2.180.236	3.366.574	371.993	0	0	53.392	3.388.431	9.360.626
Fondo amm.to al 31.12.2013	(1.696.482)	(3.276.466)	(358.021)	0	0	0	(1.345.676)	(6.676.645)
Valore netto al 31.12.2013	483.754	90.108	13.972	0	0	0	2.042.755	2.683.982
Rettifiche	0	0	0	0	0	(53.392)	0	(53.392)
Disinvestimenti dell'esercizio	0	0	0	0	0	0	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	41.348	16.415	0	0	0	466.288	524.051
Costo storico al 31.12.2014	2.180.236	3.407.922	388.408	0	0	0	3.854.719	9.831.285
Ammortamenti dell'esercizio	(116.930)	(45.281)	(22.179)	0	0	0	(141.950)	326.340
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2014	(1.813.412)	(3.321.747)	(380.200)	0	0	0	(1.487.626)	(7.002.985)
Valore netto al 31.12.2014	<b>366.824</b>	<b>86.175</b>	<b>8.208</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>2.367.093</b>	<b>2.828.300</b>

### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione	Valore	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore
Costituzione					
Premio di rinvenimento	483.754	0	0	(116.930)	366.824
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
<b>Totale</b>	<b>483.754</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(116.930)</b>	<b>366.824</b>

I costi “d'impianto e ampliamento” sono relativi al valore del premio di rinvenimento dei Pozzi Aisa e Messina acquistati nel 2002, tale premio di rinvenimento è stato dimensionato sulla residua vita delle concessioni relative ai pozzi stessi, concessioni che avranno durata per anni 14 quella relativa a pozzo AISA dalla data di acquisto anno 2002, per anni 20 quella relativa a pozzo Messina dalla data di acquisto anno 2002.

### Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2014
Costi di ric.e sviluppo	90.108	41.348		(45.281)	86.175
<b>TOTALE</b>	<b>90.108</b>	<b>41.348</b>		<b>(45.281)</b>	<b>86.175</b>

I costi, che sono stati sostenuti, nel 2014, si riferiscono a implementazione del sistema informativo Utenze. Essi sono ammortizzati in un periodo prudentemente stimato in 5 anni in accordo con la normativa civilistica e fiscale.

### **Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2014
Diritti di utilizzazione di Software e opere dell'ingegno	13.972	16.415		(22.179)	8.208
<b>TOTALE</b>	<b>13.972</b>	<b>16.415</b>		<b>(22.179)</b>	<b>8.208</b>

Le spese di Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno riguardano esclusivamente spese utilizzo licenze di software.

### **Altre Immobilizzazioni immateriali**

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore al 31/12/2014
Manutenzione su Beni di terzi	2.042.755	466.288		(141.950)	2.367.093
<b>Totale</b>	<b>2.042.755</b>	<b>466.288</b>		<b>(141.950)</b>	<b>2.367.093</b>

Le spese di manutenzione su beni di terzi sono relative a spese incrementative su beni non di proprietà, ma avuti in uso o concessione. Trattasi, in particolare, di manutenzione straordinaria su immobili in affitto adibiti a uffici e su impianti di fognatura e depurazioni concessi in uso trentennale dal 2001 per l'impianto di depurazione e dal 2002 per la rete fognaria, da parte del socio.

### **II. Immobilizzazioni materiali**

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2012	Variazioni
39.745.264	43.246.928	(3.501.664)

La composizione delle immobilizzazioni materiali ed i relativi movimenti intervenuti nell'esercizio sono riportati nella seguente tabella:

Categorie	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altri beni	immobilizzazione in corso e acconti	Totali generali
Costo storico al 31.12.2013	993.010	109.856.588	4.237.782	2.112.836	0	117.200.216
Fondo amm.to al 31.12.2013	(242.811)	(68.542.751)	(3.271.577)	(1.896.149)	0	(73.953.288)
Valore netto al 31.12.2013	750.199	41.313.837	966.205	216.687	0	43.246.928
Rivalutazioni	0	0	(0)	(0)	(0)	(0)
Rettifiche	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)	(0)
Disinvestimenti dell'esercizio	0	(878)	0	(18.664)	0	0
Incrementi dell'esercizio	0	1.287.695	150.655	43.328	0	1.481.678
Costo storico al 31.12.2014	993.010	111.143.405	4.388.437	2.137.500	0	118.662.352
Ammortamenti dell'esercizio	(21.552)	(4.534.706)	(340.519)	(67.023)	0	4.963.800
Utilizzo fondi	0	0	0	0	0	0
Fondo amm.to al 31.12.2014	(264.363)	(73.077.457)	(3.612.096)	(1.963.172)	0	(78.917.088)
<b>Valore netto al 31.12.2014</b>	<b>728.647</b>	<b>38.065.948</b>	<b>776.341</b>	<b>174.328</b>	<b>0</b>	<b>39.745.264</b>

Ai costi di acquisizione o di produzione, delle immobilizzazioni materiali, non è stata operata alcuna rettifica di valore.

I cespiti posseduti dalla Società a titolo di proprietà sono stati ammortizzati in via ordinaria nel rispetto dei criteri di valutazione dettagliati nella presente Nota Integrativa, nonché in funzione di aliquote rappresentative della relativa stimata residua possibilità di utilizzazione alla data del presente bilancio.

Sugli incrementi realizzati nell'esercizio sono state applicate aliquote ridotte al 50%.

Procediamo ad analizzare il dettaglio delle singole voci che compongono le immobilizzazioni materiali.

### Terreni e fabbricati

Descrizione	Valore 31/12/2013	Incremento	Decremento	Ammortamento	Valore al 31/12/2014
Terreni	377.232	0		0	377.232
Costruzioni leggere	16.810	0		(612)	16.198
Fabbricati industriali	356.157	0		(20.940)	335.217
<b>TOTALE</b>	<b>750.199</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>(21.552)</b>	<b>728.647</b>

Nel corso del 2014 la Società non ha sostenuto spese incrementative di tali beni, mentre la diminuzione del valore netto è da ascriversi all'ammortamento dell'esercizio.

## Impianti e macchinari

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Rivalutazioni	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento al 31/12/2014	Valore al 31/12/2014
Imp. e macch. Generici	139.254	0	2.409	(0)	(60.001)	81.662
Imp. di condizionamento	22.901	0	2.215	(878)	(9.609)	14.629
Impianti di allarme	7.626	0	2.599	(0)	(1.734)	8.491
Opere idrauliche fisse	4.311.299	0	84.259	(0)	(166.612)	4.228.946
Opere di raccolta	2.717.063	0	0	(0)	(233.585)	2.483.478
Impianti di sollevamento	569.475	0	26.646	(0)	(131.858)	464.263
Impianti elettrici di soll.	530.456	0	116.275	(0)	(109.113)	537.618
Reti idriche	31.863.042	0	840.871	(0)	(3.569.461)	29.134.452
Imp. Filraz. E potabilizz.	35.431	0	0	(0)	(4.177)	31.254
Impianto di telecontrollo	1.117.290	0	212.422	(0)	(248.557)	1.081.155
<b>TOTALE</b>	<b>41.313.837</b>	<b>0</b>	<b>1.287.696</b>	<b>(878)</b>	<b>(4.534.707)</b>	<b>38.065.948</b>

L'incremento è relativo agli interventi diretti da parte della Società per la manutenzione degli impianti e reti di distribuzione. Il decremento è dovuto alla quota di ammortamento dell'esercizio e a una dismissione di un impianto di condizionamento. Anche per il 2014 la condotta Casmez, è stata ammortizzata in percentuale all'utilizzo e cioè il 40%.

## Attrezzature industriali e commerciali

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Rivalutazioni	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento al 31/12/2014	Valore al 31/12/2014
Attrezzature diverse	126.679	0	50.090	(0)	(21.401)	155.368
Apparecchi di misura e contatori	828.046	0	83.840	(0)	(316.667)	595.219
Strumenti di laboratorio	11.480	0	16.725	(0)	(2.451)	25.754
<b>TOTALE</b>	<b>966.205</b>	<b>0</b>	<b>150.655</b>	<b>(0)</b>	<b>(340.519)</b>	<b>776.341</b>

L'incremento è relativo all'acquisto di attrezzature per € 50.090, di misuratori destinati all'impianto di depurazione, alla rete fognaria e all'impianto di telecontrollo per € 83.840 e di strumenti per il laboratorio di analisi aziendale per € 16.725. Il decremento è dovuto alla quota di

ammortamento dell'esercizio.

### Altri beni

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Rivalutazioni	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento al 31/12/2014	Valore al 31/12/2014
Mobili e arredi	21.951	0	1.640	(0)	5.909	17.682
Macchine uff. ele.ed elettrom.	159.544	0	18.957	(5.747)	53.664	119.090
Autoveicoli civili	18.742	0	22.732	(12.917)	1.968	26.589
Autoveicoli industr. Specif.	16.450	0	0	(0)	5.483	10.967
<b>TOTALE</b>	<b>216.687</b>	<b>0</b>	<b>43.329</b>	<b>(18.664)</b>	<b>67.024</b>	<b>174.328</b>

L'incremento è relativo all'acquisizione di mobili e arredi per € 1.640, di Hardware per € 18.957 e di autoveicoli aziendali per € 22.732; i decrementi riguardano la rottamazione di hardware di diverso tipo per € 4.948, una dismissione per furto di un telefono per € 799 la rottamazione di veicoli per € 12.917 nonché l'ammortamento dei beni dell'anno.

### Rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della Società al 31/12/2014 sulle quali sono state effettuate, rivalutazioni monetarie e quindi deroghe ai criteri di valutazione civilistica negli esercizi di competenza precedenti a quello in corso.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando, nelle rivalutazioni effettuate, il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Il prospetto presenta gli stessi dati di quelli riportato nella nota integrativa relativa al bilancio al 31.12.2013.

Descrizione	Rivalutazione	Rivalutazione	Totale
Terreni e fabbricati			
Impianti e macchinari	406.306		406.306
Attrezzature industriali e commerciali	42.399		42.399
Altri beni	45.813		45.813
<b>TOTALE</b>	<b>494.518</b>		<b>494.518</b>

## Contributi in conto capitale

I contributi ricevuti a tutto il 31/12/1997 sono stati considerati parte integrante del patrimonio netto così come consentito dal secondo criterio enunciato dai principi contabili nazionali.

Dagli esercizi successivi al 31/12/1997 la Società ha ritenuto più appropriato utilizzare il primo criterio enunciato nei principi contabili nazionali che è l'unico consentito dai principi contabili internazionali emanati dallo I.A.S. (IAS 20).

L'adozione di tale criterio è stata seguita imputando il costo degli investimenti al lordo dei contributi con conseguente imputazione tra i risconti passivi dei contributi assentiti dall'Ente Pubblico erogatore (Ministero dei LL.PP.).

La tavola riporta in dettaglio l'andamento del conto risconti passivi:

Descrizione	Importo
Costo storico al 31.12.2002	23.132.048
Minor finanziamento su sic 38 anno 2003	(866)
Minor finanziamento su SIC 39 anno 2003	(226.914)
Accertamento di minor risconti anno 2003	(7.335)
Maggiore finanziamento SIC 37	253.885
Utilizzi precedenti	(13.048.011)
Maggior finanz. Sic 41	517.473
<b>Parziale al 31/12/2013</b>	<b>10.620.280</b>
Utilizzi 2014	(1.265.733)
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>9.354.547</b>

A partire dall'esercizio in cui gli investimenti realizzati sono stati completati, e sono stati iscritti a investimenti, le relative quote di ammortamento vengono annualmente imputate al conto economico, mentre alla voce altri ricavi e proventi "contributi in conto capitale quota esercizio" viene iscritto il medesimo importo per la parte di contributo (corrispondente alla quota di ammortamento) di competenza dell'esercizio

## III. Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
328.475	361.932	(33.457)

## Partecipazioni

Categorie	Controllate	Collegate	Altre Imprese	Totale
Costo storico al 31.12.2013	0	0	162.775	162.775

Rettifiche di Valore al 31.12.2013	0	0	(84.024)	(84.024)
Valore Netto al 31.12.2013	0	0	78.751	78.751
Costo storico al 31.12.2014	0	0	162.775	162.775
Rettifiche di Valore al 31.12.2014	0	0	(99.415)	(99.415)
Valore Netto al 31.12.2014	0	0	63.360	63.360
<b>TOTALE</b>			<b>63.360</b>	<b>63.360</b>

La Società detiene partecipazioni in Hydro Catania S.p.A. Nel 2014, la partecipazione, che originariamente è stata iscritta al costo di sottoscrizione di € 162.775, e che era stata svalutata, già nel 2013, per perdite consolidate, nel 2014 è stata ulteriormente svalutata, in rapporto alla quota di partecipazione, da € 78.751 (valutazione al 2013) a € 63.360 per ulteriori perdite consolidate che hanno portato alla riduzione di capitale sociale della Hydro SPA da € 4.143.750 a € 1.612.960, a seguito di deliberazione dall'assemblea dei soci di Hydro Catania S.p.A. del 9/6/2015.

### Crediti immobilizzati

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2014
Depositi cauzionali	25.783	59	(1.040)	24.802
Crediti immob. Ant. IRPEF su TFR	257.398	3.569	(20.653)	240.313
<b>Totale</b>	<b>283.181</b>	<b>3.628</b>	<b>(21.694)</b>	<b>265.115</b>

Tra i crediti immobilizzati troviamo iscritti i depositi cauzionali di terzi i quali hanno subito un incremento di € 59 (ENEL) e un decremento di € 1.400 (Enti diversi). I crediti verso Erario per anticipazione su TFR (L. 662/1996) hanno subito un incremento per rivalutazione pari a € 3.569 e un decremento di € 20.653 per utilizzo a seguito di recupero IRPEF su TFR per pensionamenti del personale dipendente.

### C) Attivo circolante

#### I. Rimanenze

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Incremento	Decremento	Valore al 31/12/2014
Materiale Idraulico	517.957	0	(23.719)	494.238
Materiale elettrico	92.279	10.245	(0)	102.524
Materiale di Cancelleria	6.367	0	(931)	5.436
Vestiario e dotazione personale	6.904	1.654	(0)	8.558
<b>TOTALE</b>	<b>623.507</b>	<b>11.899</b>	<b>(24.650)</b>	<b>610.756</b>

La variazione delle rimanenze, è data da una riduzione pari a € 24.650 dovuta a un incremento del volume delle scorte utilizzate rispetto a quanto verificatesi nel precedente esercizio, e da un incremento delle materie per € 11.899. Le rimanenze sono valutate al costo medio di acquisto.

## II. Crediti

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	50.406.309	57.280.884	(6.874.575)

### Crediti verso clienti

Il saldo è così suddiviso secondo le scadenze:

Descrizione	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi	Oltre 5 anni	Totale
Crediti verso clienti	19.957.088	0	0	19.957.088
Fondo svalutazione crediti	(1.345.118)	0	0	(1.345.118)
Fatture da emettere	2.484.841	0		2.484.841
Effetti attivi all'incasso	0	0	0	0
Assegni insoluti e protestati	4.000	0	0	4.000
Note credito da emettere	(172.345)	0	0	(172.345)
<b>Totale</b>	<b>20.928.466</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>20.928.466</b>

Il Credito verso clienti con bollette e fatture comprende anche l'emissione di bollette effettuate il 27 dicembre ma scadenti a gennaio 2015 per un totale di € 2.733.571. L'incremento del credito verso clienti con bollette e fatture, è da ascriversi, prevalentemente, agli incrementi tariffari applicati nel 2015 con conguaglio a partire dal 1/1/2014, Tali incrementi, come già menzionato nella prima parte della presente nota integrativa, sono stati deliberati dell'AEEGSI in data 27/12/2013 (643/2013/R/idr).

### Crediti verso controllante

Il saldo delle partite di credito nei confronti del Comune di Catania (controllante), si è così movimentato nell'esercizio chiusosi il 31/12/2014

Descrizione	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Crediti diversi	1.625.827	(1.216.219)	409.608
Utenze Librino	8.480.837	(6.264.187)	2.216.650
Forniture Società Casalotto	18.106.137	706.928	18.813.065
Crediti per fatt. da emett. (interessi)	1.529.860	(565)	1.529.295
Fondo svalutazione crediti per interessi	(9.250.904)	(3.189.631)	(12.440.535)
Crediti per fatture da emettere	965.394	1.023.081	1.988.475

Crediti vari verso Comune per servizi	16.999.587	(1.144.651)	15.854.936
Crediti per smaltimento bottini	348.041	(84.897)	263.144
Altri crediti	141.509	(121.958)	19.551
<b>Totale</b>	<b>38.946.288</b>	<b>(10.292.099)</b>	<b>28.654.189</b>

Il credito nei confronti del Socio, al 31/12/2014, ammonta a € 41.094.724, lo stesso viene esposto in bilancio al netto del fondo svalutazione crediti per interessi ammontante a € 12.440.535. L'accantonamento al fondo è stato effettuato ai fini fiscali, rinviando la tassazione al momento dell'incasso, così come previsto dall'art. 109 comma 7 del Tuir.

Nel corso del 2014 il credito verso la controllante ha subito una considerevole riduzione per pagamenti da parte del Socio pari a € 11.137 Mil. Il percorso intrapreso da qualche anno, tende ad eliminare la consistente morosità.

La voce **“crediti per fatture da emettere”** accoglie le somme per servizi di manutenzione sulle reti miste, e contributi in conto esercizio di cui alla Convezione nonché per servizi prestati e non ancora fatturati.

Per quanto riguarda gli alloggi popolari situati a **Librino**, sempre di proprietà del Comune, si rileva che anche per l'anno 2014 si è proseguito nelle volture delle utenze dal Comune ai singoli assegnatari degli alloggi.

I **“Crediti vari verso Comune per servizi”**- Sono relativi a forniture idriche e interessi per € 4.167.934; a costi di manutenzione e interessi per la rete mista per € 7.613.482, ai contributi in conto esercizio e interessi per i maggiori costi sulla gestione impianto di depurazione per € 4.073.517.

I **“Crediti per smaltimenti bottini”** sono relativi a servizi di depurazione resi al Comune di Catania e ai relativi interessi di mora.

Negli **“altri crediti”** ritroviamo prevalentemente somme relative a rimborsi di costi, per retribuzioni e oneri, del personale Sidra per l'espletamento di attività istituzionali presso il Comune di Catania fino al 2012.

### Crediti tributari

I crediti tributari, al 31/12/2014, pari a € 386.748 sono così costituiti:

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Erario c/rit. Int. Bancari e postali	60	146	206
Erario c/ credito di imposta	48	4.055	4.103
Irap c/ anticipo	406.178	(182.399)	223.779
Erario c/ imposta sostitutiva	2.896	(2.130)	766
Crediti per rimborsi IRAP DL 185/2008	157.894	-	157.894
<b>Totale</b>	<b>567.076</b>	<b>180.328</b>	<b>386.748</b>

I crediti tributari sono rappresentati da crediti IRAP per acconti d'imposte dell'esercizio 2014 per € 223.779; da un credito IRAP iscritto in bilancio a seguito del D.L. 185/2008 e non ancora

rimborsato dall'Erario per € 157.894; da crediti verso Erario per ritenute su interessi attivi, su c/c bancari e postali per € 206; da crediti d'imposta verso l'Erario su bonus D1 66/14 da regolare a gennaio 2015 per € 4.103 e da altri crediti di imposta per € 766.

### Crediti Verso Altri

Descrizione	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Crediti v/istituti previdenz.	22.495	1.712	24.207
Crediti verso il personale	99.256	(24.404)	74.852
Crediti diversi	432.733	(94.886)	337.847
<b>TOTALE</b>	<b>554.484</b>	<b>(117.578)</b>	<b>436.906</b>

I “**Crediti verso istituti previdenziali**” si riferiscono prevalentemente a un credito INAIL di € 20.783 che verrà posto in compensazione nel 2015, quanto a € 3.424 ad altri crediti residuali verso enti previdenziali mentre i “**Crediti verso il personale**” sono relativi ai prestiti accordati agli stessi o anticipi su retribuzioni.

Tra i crediti “**Crediti diversi**”, figura un acconto versato alla Società Acque Sud per la costruzione della condotta idrica per la Società ST Microelectronics nel 2001, che alla data del 31.12.2014 ha un residuo di € 188.850, di cui € 26.619 scadente oltre i 12 mesi. Tale acconto viene decurtato dalla fornitura mensile che il fornitore effettua alla Società con un piano di ammortamento che scadrà a febbraio 2016. Inoltre, riscontriamo crediti per rimborsi da enti pubblici relativi al rimborso di costi di retribuzione e oneri del personale dipendente, impiegato in attività istituzionali, per € 32.909, crediti versi SIE per trasferimento TFR del direttore generale assunto nel 2014 per € 63.650, ed altri crediti residui per € 52.438.

### III. Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	2.547.068	2.466.151	80.917

Nel mese di Luglio 2013 è stata sottoscritta una polizza assicurativa societaria, tramite la Banca Nazionale del Lavoro, per € 2.450.000. Si tratta di somme restituite dall'ATO e relative alle fatturazioni agli utenti di cui al Dlgs 152/2006. Tali somme sono state attualmente depositate in attesa di determinazione. La polizza, alla data del 31/12/2014, è stata incrementata degli interessi attivi per € 80.917.

#### **IV. Disponibilità liquide**

	<b>Saldo al 31/12/2014</b> 1.396.216	<b>Saldo al 31/12/2013</b> 137.243	<b>Variazioni</b> 1.258.973
<b>Descrizione</b>		<b>31/12/2013</b>	<b>Variazione</b>
Depositi bancari e postali		120.377	1.267.005
Cassa assegni		15.042	(6.987)
Denaro e valori in cassa		1.824	(1.045)
<b>Totale</b>		<b>137.243</b>	<b>1.258.973</b>
			<b>1.396.216</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide alla data di chiusura dell'esercizio, senza vincoli di sorta, fatta salva la clausola di salvo buon fine degli assegni.

La consistenza del denaro e valori in cassa è rappresentata da € 470 in valori bollati ed € 309 in contanti.

#### **D) Ratei e risconti**

	<b>Saldo al 31/12/2014</b> 155.862	<b>Saldo al 31/12/2013</b> 79.644	<b>Variazioni</b> 76.218

Trattasi di risconti attivi che misurano oneri, in gran parte, per premi di polizze fidejussorie, o comunque quote di costi che ricadono nel 2015 o in anni successivi da riscontare ulteriormente la cui competenza è posticipata in ragione del tempo rispetto alla manifestazione di numerario.

### **PASSIVITÀ**

#### **A) Patrimonio netto**

	<b>Saldo al 31/12/2014</b> 32.481.187	<b>Saldo al 31/12/2012</b> 32.089.412	<b>Variazioni</b> 391.775

Il capitale sociale è interamente sottoscritto e versato ai sensi di legge. Alla data del bilancio si compone di n. 3.000.000 azioni ordinarie da € 10 cadauna interamente detenute dal Comune di Catania.

#### **Prospetto di movimenti delle voci del Patrimonio Netto**

La rappresentazione dei movimenti intervenuti nelle voci di patrimonio netto viene fornita dal prospetto di seguito riportato:

TABELLA VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO		capitale sociale	riserva legale	riserva statutaria	riserva rivalutaz.	altre riserve	rierva arrotond.	utili (perdite) portate a nuovo	utile (perdita) dell'esercizio	patrimonio netto
Saldi al 31.12.2013		30.000.000	4.160	158.666	367.130	1.951.051	1	1.740.012	(2.131.606)	32.089.414
•Apporti da confer.										
•Altre sottoscriz.										
Destinaz. Utili ass. soci 18.12.2014										
• Riserva Legale		87.000								
• Riserva statutaria			247.952							
• Riserva arrotondamento						(6)				
• Altre riserve					(726.547)					
• Utili portati a nuovo							(1.740.012)	2.131.606		
Mov. Riserva arr. Euro										
Utile esercizio 2014								391.780		
Saldi al 31.12.2014		30.000.000	91.160	406.618	367.130	1.224.504	(5)	0	391.780	32.481.187

## B) Fondi per rischi e oneri

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
3.042.004	2.748.704	293.300

La voce si riferisce all'accantonamento effettuato in ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003 emanata dal Commissario straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana. A tal fine è stato creato un fondo, incrementato annualmente per un ammontare pari al 20% dei ricavi scaturenti dall'applicazione della tariffa fognatura e depurazione. In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito del predetto incremento tariffario sono poste "a disposizione dell'Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell'ambiente". A partire dal 2014, la fatturazione di tale addizionale è stata sospesa con rimborso agli utenti a partire dal 1/1/2014, ciò in considerazione anche di quanto indicato nella delibera dell'AEEG 587/12.

## C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo TFR al 31.12.2014 riflette l'indennità maturata dai dipendenti fino al 31/12/2006, che

andrà ad esaurirsi con i pagamenti che avverranno in occasione della cessazione dei rapporti di lavoro o ad eventuali anticipazioni ai sensi di Legge. La movimentazione del fondo (non influenzata dalle quote maturate nell'esercizio a favore dei dipendenti quiescenti in corso d'anno) è stata la seguente

<b>Saldo al 31.12.2013</b>	€	<b>1.386.435</b>
Imposta sostitutiva	€	(2.090)
Utilizzi, rettifiche e anticipazioni erogate nell'esercizio	€	(102.511)
Rivalutazione	€	19.001
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	€	<b>1.300.835</b>

A partire dall'1/1/2007, la destinazione, per scelta del lavoratore, della maturazione del TFR, è stata destinata prevalentemente al fondo pensione di categoria Pegaso, un'altra parte all'INPS fondo tesoreria, per coloro che non hanno optato per la destinazione ai fondi, mentre una parte residuale ad altri fondi privati (previdenza Aurora, Mediolanum). Nel corso dell'esercizio è stato smobilizzato TFR per anticipi e liquidazioni pari a € 83.083, mentre si è incrementato per l'ammontare di € 63.650 relativo al TFR del Direttore Generale da SIE S.p.A. che nel maggio 2014 è stato assunto con mobilità. Tale importo ha fatto sorgere un debito verso SIE che dovrà essere regolato nel 2015. La differenza è stato oggetto di rettifiche per allineamenti sul conto.

#### D) Debiti

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
50.780.335	57.990.726	7.210.391

I debiti sono valutati al loro valore nominale e la scadenza degli stessi è così suddivisa:

<b>Descrizione</b>	<b>Entro entro 12 mesi</b>	<b>Oltre 12 mesi</b>	<b>Oltre 5 anni</b>	<b>Totale</b>
Debiti verso banche	1.616.696	1.470.000	0	3.086.696
Acconti	472.723	787.549	6.962.144	8.222.416
Debiti verso fornitori	14.519.918	0	0	14.519.918
Debiti verso controllate	0	0	0	0
Debiti verso collegate	0	0	0	0
Debiti verso controllanti	0	7.159.620	0	7.159.620
Debiti tributari	989.047	1.861.218	0	2.850.265
Debiti verso istituti di previdenza	432.097	0	0	432.097

Altri debiti	674.785	13.834.538	0	14.509.323
<b>Totale</b>	<b>18.705.266</b>	<b>25.112.925</b>	<b>6.962.144</b>	<b>50.780.335</b>

Procediamo all'analisi delle singole voci.

### Debiti verso Banche

Debiti v/ banche		Altre Operazioni	Mutui	Totale
<b>Saldo al 31.12.2013</b>	€	1.867.925	2.450.000	4.317.925
Rimborsi rate finanziamenti dell'esercizio	€		(490.000)	(490.000)
Movimentazioni operazioni a breve infrannuali	€	(741.229)		(741.229)
<b>Saldo al 31.12.2014</b>	€	<b>1.126.696</b>	<b>1.960.000</b>	<b>3.086.696</b>

Il saldo del “debito verso banche” al 31/12/2014 in quanto a € 1.126.696 esprime l’effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili sui conti correnti della Società; in quanto ad € 1.960.000 esprime il debito che la Società ha, a fronte di un mutuo quinquennale acceso con la Banca Nazionale del Lavoro.

### Acconti

Acconti	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Anticipi di clienti	47.823	(3.913)	43.910
Anticipi da ST Microelectronics	1.843.172	(303.914)	1.539.258
Anticipi da Sibeg srl	66.635	(9.341)	57.294
Anticipi da Wyeth Lederle srl	105.683	(14.819)	90.864
Depositi cauzionali da utenti	6.513.989	(22.899)	6.491.090
<b>TOTALE</b>	<b>8.577.302</b>	<b>(354.886)</b>	<b>8.222.416</b>

La voce "Acconti" accoglie: in quanto a € 43.910 anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuati; in quanto a € 1.687.416 somme anticipate per la costruzione di condotte, da regolare a compensazione con forniture idriche e precisamente: condotta Stmicroelectronics srl residuo al 31/12/2014 € 1.539.258, condotta Sibeg s.r.l. residuo al 31/12/2014 € 57.294, condotta Wyeth Lederle s.r.l. Gruppo Pfizer, residuo al 31/12/2014 € 90.864. Tra gli acconti vengono iscritti anche i depositi cauzionali versati dagli utenti al momento della stipula del contratto, o della richiesta di verifica contatore, o per sopralluogo tecnico pari, al 31/12/2014, a € 6.491.090.

## Debiti verso Fornitori

Debiti v/ fornitori	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Fornitori	17.783.257	(4.901.207)	12.882.050
Fatture passive da ricevere	1.741.296	(19.434)	1.721.862
Note credito da ricevere	(82.137)	1.857	(83.994)
<b>TOTALE</b>	<b>19.442.416</b>	<b>(4.922.498)</b>	<b>14.519.918</b>

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali.

## Debiti verso Controllanti

Debiti verso controllante	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Debiti per energia depuratore	5.276.636	0	5.276.636
Debiti inc.fogn-dep.ante 2001	1.230.106	0	1.230.106
Debiti per ripar. Riserve al socio	516.457	0	516.457
Debiti per servizi depuraz.	61.864	46.975	108.839
Debiti per fatt. pass. Da ricev.	9.441	(6.589)	2.852
Altri debiti	238.957	(214.227)	24.730
<b>TOTALE</b>	<b>7.333.461</b>	<b>(173.841)</b>	<b>7.159.620</b>

La voce **“Debiti verso controllante”** accoglie prevalentemente i debiti (per fatture da ricevere) per energia elettrica dell’impianto di depurazione, in carico al comune € 4.952.617 la cui utenza dal 2001 e fino al 31/12/2010, è stata intestata e pagata dal Comune di Catania. Risultano anche iscritti dei debiti per € 324.019 relativi all’utenza del depuratore fatturate al Comune di Catania per i mesi di gennaio-marzo 2012 ma di competenza della Sidra. Inoltre si rilevano debiti per somme incassate del servizio fognatura e depurazione in pendenza dell’affidamento del servizio avvenuto nel 2001 per € 1.230.106; debiti per ripartizioni di riserve al socio per € 516.457; debiti per servizi espletati dal comune all’impianto di depurazione per € 108.839; debiti per fatture da ricevere per € 2.852 ed altri debiti per € 24.730 per iscrizione di sanzioni per inottemperanze agli art. 6 e 13 del regolamento comunale per la posa di impianti sotterranei. La riduzione degli altri debiti è dovuta al pagamento delle Tosap occupazioni permanenti.

## Debiti tributari

Debiti tributari	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Debiti per IVA annuale	670.913	(668.122)	2.791
Debiti per IVA a esig. Differita	1.990.383	(218.135)	1.772.248
Riten. Fiscali a dipend. E terzi (come sostituti d'imposta ai sensi di legge)	103.753	21.626	125.379
Debiti per IRAP	287.856	141.300	429.156
Debiti per IRES	0	80.120	80.120
Debiti v/ erario per canoni di concess.	235.841	(3.365)	232.476
Debiti v/ erario per add. Com. e reg.	981	(981)	0
Debiti v/ erario per rit. Su TFR	8.565	(8.565)	0
Debiti v/ erario per bolli virtuali	1.149	2.118	3.267
Altri debiti tributari	258.768	(53.940)	204.828
<b>TOTALE</b>	<b>3.558.209</b>	<b>(707.944)</b>	<b>2.850.265</b>

La voce "**Debiti tributari**" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate.

Tra i debiti tributari troviamo debiti v/Erario per Iva per € 2.791, debiti per Iva ad esigibilità differita per € 1.772.248, debiti v/Erario per ritenute a lavoratori dipendenti e lavoratori autonomi, effettuate nel mese di dicembre, e che dovranno essere versate nel mese di gennaio 2015 per € 125.379, debiti per IRAP di competenza del 2014 per € 429.156, debiti per IRES 2014 per € 80.120, debiti per canoni di concessione per € 232.476, debiti per bolli virtuali per € 3.267 come differenza tra gli anticipi versati e gli utilizzi effettivi, da versare a conguaglio all'Erario nel 2015 ed un debito di € 204.828 relativo a una cartella esattoriale per sanzioni a seguito di una sentenza della commissione tributaria di I° grado.

## Debiti verso Istituti Previdenziali

Debiti Previdenziali	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Debiti verso INPDAP	158.543	2.433	160.976
Debiti verso Pegaso	89.491	6.240	95.731
Debiti verso INPS	118.216	32.142	150.358
Debiti verso INPS f.do tesoreria TFR	20.960	1.810	22.770
Debiti verso Precidenza compl. Aurora	670	30	700
Debiti verso previdenza compl.		156	

Mediolanum	1.250		1.406
Debiti verso Fasie	141	15	156
<b>TOTALE</b>	<b>389.271</b>	<b>42.826</b>	<b>432.097</b>

La voce “**Debiti V/Istituti di Previdenza**”, accoglie prevalentemente i debiti maturati a dicembre 2014 e che dovranno essere versati a gennaio 2015.

### Altri debiti

Altri debiti	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Debiti verso il personale	373.979	49.767	423.746
Debiti verso utenti	87.578	29.151	116.729
Debiti diversi	74.624	58.236	132.860
Debiti verso utenti non allacc. Dlgs 156/2006	13.835.060	(522)	13.834.538
Depositi cauzionali da terzi a breve	1.000	450	1.450
<b>TOTALE</b>	<b>14.372.241</b>	<b>137.082</b>	<b>14.509.323</b>

La voce “**altri debiti**”, accoglie prevalentemente le somme fatturate agli utenti, a partire dal terzo trimestre 2006, non allacciati al servizio fognario, in base a quanto stabilito dalla normativa di riferimento per € 13.834.538. Tale posta ha subito variazioni che si collegano all’applicazione dell’art. 155 D.lgs. 152/2006 e decreto attuativo della Legge 13 del 27/2/2009. Tra le altre voci riscontriamo debiti verso il personale per contributi INPS, INPDAP, e per contributi per TFR previdenza complementare maturati a dicembre da versare a gennaio 2015. I debiti verso utenti trattasi di doppi pagamenti di bollette in attesa di rimborso; i debiti diversi sono importi maturati nell’esercizio in corso da versare a gennaio 2015 e precisamente per trattenute sindacali, trattenuti agli utenti del contributo pro-terremotati dell’Emilia e per trattenute operate ai dipendenti i quali hanno contratto prestiti personale con ritenuta in busta paga, da versare a gennaio e per acquisti rateali.

### E) Ratei e risconti

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	
10.413.889	12.664.994	2.251.105	
Ratei e risconti passivi	Valore al 31/12/2013	Variazione	Valore al 31/12/2014
Ratei passivi	33.546	(13.161)	20.385
Risconti passivi	2.011.166	(972.209)	1.038.957
Risconti passivi pluriennali		(1.265.735)	

	10.620.282	9.354.547
<b>TOTALE</b>	<b>12.664.994</b>	<b>(2.251.105)</b>

I ratei e i risconti passivi rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio determinate col criterio della competenza temporale.

Il **rateo passivo** di € 20.385 è relativo alla quota di competenza degli interessi su mutuo stipulato con la Banca nazionale con rata posticipata trimestrale 14/10/2014- 14/01/2015.

I **risconti passivi** rappresentano quote di ricavi di competenza 2015 per bollette emesse nel 2014 per € 1.038.957.

I **risconti passivi pluriennali** sono costituiti dalla imputazione dei contributi in conto capitale contabilizzati al momento della notifica dei decreti di finanziamento. Il decremento o l'incremento è pertanto dovuto alla rideterminazione dei contributi sulla base dell'esito delle gare d'appalto delle opere finanziate. L'Ente erogatore di tutti i contributi iscritti è il Ministero dei Lavori Pubblici, cofinanziato dall'U.E., nell'ambito del Programma Risorse Idriche del Quadro Comunitario di sostegno 1994 – 1999.

Sulle modalità di attribuzione al conto economico dei risconti per contributi in conto capitale si rimanda a quanto enunciato nel paragrafo relativo alle immobilizzazioni materiali in cui si definiscono i criteri di imputazione dei contributi.

La composizione della voce è così dettagliata.

	Descrizione	Importo
SIC 37 - Area Pilota		2.916.739
SIC 38 - Rete Etna Acque I stralcio		1.181.535
SIC 39 - Rete quartiere S.Giorgio		350.194
SIC 41 - Campagna recupero dispersioni		1.382.900
SIC 94 - Rete Etna Acque II stralcio		3.523.179
<b>Totale</b>		<b>9.354.547</b>

## Conti d'ordine

	Descrizione	31/12/2014	31/12/2013	Variazioni
Beni di terzi				
Sistema improvvisto degli impegni				
Sistema improvvisto dei rischi		3.141.223	4.440.706	(1.299.483)
<b>Totale</b>		<b>3.141.223</b>	<b>4.440.706</b>	<b>(1.299.483)</b>

## Fidejussioni al 31.12.2014

Comune Catania	€	1.197.139
Provincia Regionale di Catania	€	

			94.084
Comune di Aci s. Antonio	€	10.000	
Comune di Gravina	€	15.000	
Comune di Acicastello	€	10.000	
Comune S.A.Li Battiati	€	15.000	
GALA s.p.a.	€	1.800.000	
<b>Totale</b>	<b>€</b>	<b>3.141.223</b>	

Il sistema improprio dei rischi è rappresentato da polizza fidejussorie concesse a favore di Enti per autorizzazione di lavori di scavo e da garanzie di pagamenti di contratti di fornitura come per Gala S.p.a. Fornitore di energia elettrica.

## CONTO ECONOMICO

### A) Valore della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
31.350.734	28.565.471	2.785.263

Il valore della produzione è così composto:

Valore della produzione	31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
Ricavi vendite e prestazioni	25.771.834	2.597.747	28.369.581
Variazioni rimanenze prodotti	0	0	0
Variazioni lavori in corso su ordinazione	0	0	0
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.109.070	219.928	1.328.998
Altri ricavi e proventi	1.684.567	(32.412)	1.652.155
<b>Totale</b>	<b>28.565.471</b>	<b>2.785.263</b>	<b>31.350.734</b>

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

### Ricavi delle vendite e prestazioni

Ricavi vendite e prestazioni	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Servizio acquedotto	22.807.635	2.244.456	25.052.091
Servizio fognatura	444.534	122.266	566.800
Servizio Depurazione	1.606.460	159.320	1.765.780

Altri ricavi	913.205	71.705	984.9100
<b>Totale</b>	<b>25.771.834</b>	<b>2.597.747</b>	<b>28.369.5811</b>

La variazione dei ricavi delle vendite e prestazioni scaturisce dagli incrementi tariffari effettuati a seguito delibera 643/2013/R/idr del 27/12/2013 dell'AEEGSI ed autorizzati con deliberazione 66/2015 dalla stessa.

I ricavi iscritti nel 2014 nella voce “Altri”, rappresentano: per € 300.000 ricavi relativi al progetto interrompibilità energia elettrica con Terna Spa, per € 642.656 gli importi, relativi al contratto di servizio sottoscritto tra il Comune di Catania e la Sidra il 9/6/2000 e da accordi intervenuti successivamente e per € 42.254 altri ricavi residuali.

### Incrementi di immobilizzazione per lavori interni

Increm. Immobil. Lav. Interni	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Capitalizz. Spese per acquisti	194.631	(64.804)	129.827
Spese per il personale capitalizzate	914.440	284.731	1.199.171
<b>Totale</b>	<b>1.109.071</b>	<b>219.927</b>	<b>1.328.998</b>

La Società nel corso del 2014 ha incrementato le proprie immobilizzazioni per lavori interni su reti idriche, impianti di adduzione, impianti di telecontrollo ed impianti elettrici, impianto di depurazione e rete fognaria, nonché costi per studi d'implementazione SIU (sistema informativo utenze). Tali capitalizzazioni ammontano a € 1.199.171 di spese del personale e € 129.827 di spese per materiali idraulico ed elettrico.

### Altri ricavi e proventi

Altri ricavi e proventi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Contributi in c/ esercizio	378.871	0	378.871
Contributi in c/ capitale	1.265.733	0	1.265.733
Altri ricavi	39.963	(32.412)	7.551
<b>Totale</b>	<b>1.684.567</b>	<b>(32.412)</b>	<b>1.652.155</b>

La voce “**Contributi in conto esercizio**” è relativa ai contributi di cui alla convenzione di affidamento del servizio idrico, del 9/6/2000, con il Comune di Catania. Tale contributo è previsto per la mancata copertura dei costi rispetto ai ricavi sull’attività di gestione dell’impianto di depurazione, in quanto non essendo stati realizzati da parte dell’ente proprietario gli investimenti

relativi all'ampliamento della rete fognaria, tale impianto produce ricavi insufficienti a coprire i costi.

La voce “**Contributi in c/ capitale**” è relativa alle quote di competenza dell’anno, dei contributi in c/capitale percepiti a far data dall’1 gennaio 1998, contabilizzati in ottemperanza al criterio secondo il quale gli stessi siano accreditati gradatamente al conto economico. Tale criterio trova applicazione mediante il metodo della contabilizzazione del costo degli investimenti al lordo dei contributi ricevuti e l’iscrizione tra i risconti passivi di questi ultimi; successivamente, a seguito del collaudo e dell’entrata in funzione dei beni, viene imputata al conto economico, nella voce “contributi in c/capitale”, la quota di contributo di competenza dell’esercizio.

La voce “**Altri ricavi**” è relativa a ricavi e proventi dell’esercizio e precisamente € 2.000 per escussione di una polizza fidejussoria a garanzia di una gara d’appalto; € 1.149 per indennizzi su beni assicurati; € 2.786 per recupero spese legali; € 1.443 per recupero spese su insoluti; € 173 per altri ricavi residuali.

## B) Costi della produzione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
33.418.851	31.946.786	(1.472.065)

### Per materie prime sussidiarie di consumo e merci

Acquisti materie prime, cons., ricambi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Acquisto acqua	5.216.907	(371.680)	4.845.227
Materiali di magazzino	265.536	28.282	293.818
Materiale di consumo	50.041	(7.473)	42.568
Reagenti per potabilizzazione	120.675	(34.486)	86.189
Acquisto carburanti e lubrificanti	70.120	(4.574)	65.546
Materiale informatico	31.118	42	31.160
Ricambi	1.682	(392)	1.290
Acquisti attrezzature	4.331	2.252	6.583
Altri acquisti	18.614	6.448	25.062
<b>Totale</b>	<b>5.779.024</b>	<b>(381.581)</b>	<b>5.397.443</b>

La voce prevalente degli acquisti di “**Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci**” è rappresentata dai costi per l’acquisto di acqua da terzi. Tale costo ha subito, nel corso del 2014, un decremento del 7,12%, determinato da un risparmio sull’acquisto di acqua e dalla risoluzione di due contratti di fornitura.

## Costi per servizi

I costi per servizi sono rappresentati nella seguente tabella:

Costi per servizi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Energia Elettrica	7.402.955	(222.031)	7.180.924
Costi per servizi tecnici	1.428.273	164.821	1.593.094
Spese per autoveicoli	101.497	10.189	111.686
Costi per servizi commerciali e amm.	918.349	(77.134)	841.215
Costi per servizi generali	616.552	(10.669)	605.883
Utenze	188.807	(7.824)	180.983
Compensi organi sociali	125.465	(60.195)	65.270
<b>Totale</b>	<b>10.781.898</b>	<b>(202.843)</b>	<b>10.579.055</b>

Per quanto riguarda i costi per energia elettrica, si riscontra un decremento, in valore assoluto, del 3% dato dal differenziale tra gli aumenti del costo dell'energia, e le maggiori efficienze degli impianti a seguito di interventi sugli stessi.

I **costi per servizi tecnici** racchiudono quelli sostenuti per le diverse manutenzioni degli impianti per € 720.834, nonché le consulenze tecniche per € 167.902, le spese di smaltimento fanghi di depurazione € 362.401, spese di trasporto pompe per le riparazioni € 58.121, analisi di potabilizzazione acque € 62.291, spese per energia bassa utilità degli impianti per € 45.679 e altri servizi residuali per € 175.866,.

I **costi per autoveicoli** sono relativi alle spese di manutenzione e di assicurazione degli autoveicoli di proprietà.

I **costi per servizi commerciali** e amministrativi racchiudono le spese sostenute per lettura contatori € 404.354, per stampa e imbustamento bollette € 87.899, recapito bollette € 83.923, servizi numero verde € 34.733, spese per incasso bollette € 141.718, spese per recupero crediti € 70.275, comunicazioni agli utenti € 12.290, altri servizi € 6.023.

I **costi per servizi generali** racchiudono spese di vigilanza per € 22.399, spese postali per € 17.356, pulizia locali per € 40.961, derattizzazione per € 9.045, assicurazioni per € 152.247, spese legali per € 87.452, consulenze legali e amministrative per € 80.681, collaborazioni professionali per € 28.749, prestazioni di terzi per € 35.300, buoni pasto per € 95.495, aggiornamento professionale per € 4.410, e altri servizi residuali per € 31.788.

I **costi per le utenze** ammontano ad € 180.985.

I **compensi degli organi sociali** sono costituiti dal compenso lordo del collegio sindacale, deliberato con assemblea dei soci del 14/10/2013, che ammonta ad € 62.000, oltre cassa di previdenza e altri oneri. Per quanto riguarda il compenso del Presidente, di cui alla delibera del 14.10.2013, lo stesso ha espressamente rinunciato nella seduta del CDA del 21.11.2013.

## Per godimento beni di terzi

Costi per godimento beni di terzi	31/12/2013	Variazione	31/12/2014
Fitto uffici	189.489	(699)	190.188
Spese condominiali	9.964	(469)	10.433
Altri affitti (deposito)	12.580	3.253	9.327
Noleggi autoveicoli (civ., industriali)	34.098	1.858	32.240
Noleggio ponti radio	2.656	1.651	1.005
Noleggi diversi	0	(2.901)	2.901
Canoni di concessione e derivazione	53.461	745	52.716
Canoni diversi	37.514	2.813	34.701
Canoni attraversamento	2.203	(74)	2.277
<b>Totale</b>	<b>341.965</b>	<b>6.177</b>	<b>335.788</b>

## Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di anzianità, costo delle ferie non godute, accantonamenti di legge e variazione economica contratti collettivi nazionali di lavoro.

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
7.486.618	7.576.790	90.172
Descrizione	31/12/2013	31/12/2014
Salari e stipendi	5.354.297	16.600
Oneri Sociali	1.699.683	33.383
Trattamento di fine rapporto	405.695	20.247
Altri costi	117.115	19.942
<b>Totale</b>	<b>7.576.790</b>	<b>90.172</b>
		<b>7.486.618</b>

Nel corso del 2014 la consistenza del personale si è ridotta di 2 unità per pensionamenti e si è incrementata di una unità per l'assunzione del Direttore Generale. Il 14/01/2014 è stato rinnovato il contratto collettivo nazionale di categoria (Federgasacqua), per il biennio 2013-2015.

## Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
5.308.358	5.289.358	19.000

<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
Ammortamento immob. immateriali	326.340	300.301	26.039
Ammortamento immob. materiali	4.982.018	4.989.057	(7.039)
<b>Totale</b>	<b>5.308.358</b>	<b>5.289.358</b>	<b>19.000</b>

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base della durata utile dei cespiti e del loro impiego nella fase produttiva.

Con riferimento alla condotta realizzata con i fondi della Cassa per il Mezzogiorno, la Società ha, anche per il 2014, rilevato che solo il 40% dell'opera è in esercizio, ha calcolato la quota dell'ammortamento dell'anno in proporzione all'effettivo uso.

### Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
3.507.217	1.027.532	2.479.685

Il conto accoglie la svalutazione dei crediti fiscalmente deducibili pari allo 0,50% dei crediti per fatture emesse per un importo di € 317.586. Per gli interessi verso la controllante, è stata effettuata la relativa svalutazione, oltre che per l'anno in corso, anche per l'anno 2013 per un totale di € 3.059.156, inoltre a seguito di verifica relativa a tutti gli interessi fatturati al comune, è stato evidenziato che un importo di € 130.476, non era stato oggetto di accantonamento al fondo svalutazione, per cui si è proceduto in tal senso.

### Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie e di consumo

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
(12.750)	(8.867)	(3.383)

Per la composizione delle rimanenze si rinvia a quanto indicato nella prima parte della nota integrativa pag. 14.

### Altri accantonamenti

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
293.300	284.530	8.770

In ottemperanza all'Ordinanza Commissariale 22 dicembre 2003, emanata dal Commissario Straordinario per l'Ambiente della Regione Siciliana, è stato creato il fondo incremento tariffario fognatura e depurazione nel quale sono stati appostati, nel corso del 2014, € 293.300, pari al valore inserito tra i ricavi di esercizio nelle voci "ricavi fognatura" e "ricavi depurazione". Tale fondo è stato attivato giusto quanto indicato all'articolo 1 dell'Ordinanza Commissariale che recita "le tariffe di fognatura e depurazione, vigenti nella Regione Siciliana alla data del 30 giugno 2003, sono incrementate del 5% all'anno, a far data dal 1° luglio 2003 e sino al 1° luglio 2006, per un totale del 20%".

In ottemperanza al disposto dell'articolo 3 della predetta ordinanza, le somme riscosse a seguito

del predetto incremento tariffario sono poste “a disposizione dell’Agenzia per la realizzazione degli interventi previsti dagli articoli 27, 31 e 32 del decreto legislativo 11 maggio 1999, n. 152, in concorrenza con le altre risorse finalizzate alla realizzazione degli interventi necessari per la tutela delle acque a salvaguardia della salute e dell’ambiente”. A partire da gennaio 2015 è stata sospesa la fatturazione di tale addizionale in bolletta, con rimborso delle somme già fatturate a partire dal 2014, anche secondo quanto previsto dalla delibera AEEGSI 587/12.

### Oneri diversi di gestione

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
498.322	856.822	(358.500)

Le principali voci che costituiscono gli oneri diversi di gestione sono le seguenti: oneri bancari per € 45.275; TOSAP occupazioni permanenti per € 119.500; IMU per € 24.997; contributi associativi per € 49.696; commissioni su fidejussioni rilasciate al fornitore di energia elettrica a garanzia dei pagamenti o a garanzia di lavori di scavo per € 56.194; perdite su crediti inesigibili per € 575, tasse di proprietà su automezzi per € 3.733, acquisti valori bollati per € 4.335, risarcimenti su sentenze civili per € 145.898 imposta di registro per € 1.222; oneri sociali contratto di collaborazione per € 5.601; altre oneri per € 41.307.

### C) Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni	31/12/2014
2.149.848	1.793.604	356.244	
<b>Descrizione</b>		<b>Variazioni</b>	<b>31/12/2014</b>
Da partecipazione	0	0	0
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	0		0
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni	0	0	0
Da titoli iscritti nell'attivo circolante	0	0	0
Altri proventi finanziari	2.590.842	173.827	2.764.669
(Interessi e altri oneri finanziari)	797.238	182.417	614.821
<b>Totale</b>	<b>1.793.604</b>	<b>356.244</b>	<b>2.149.848</b>

Il dettaglio degli “Altri proventi finanziari” il seguente:

#### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllanti	Controllate	Collegate	Altri	Totali
Interessi bancari e postali	0	0	0	573	573
Interessi da clienti	1.529.295	0	0	1.141.047	2.670.342
Interessi su finanziamenti	0	0	0	1.855	1.855
Interessi su altri crediti	0	0	0	91.899	91.899

<b>Totale</b>	<b>1.529.295</b>		<b>0</b>	<b>1.235.374</b>	<b>2.764.669</b>
---------------	------------------	--	----------	------------------	------------------

Gli interessi sono stati applicati verso gli utenti, pubblici e privati, con morosità al 31.12.2014 al tasso del 6%, nel rispetto del regolamento di servizio per il ritardato pagamento di ogni trimestre. Nella voce interessi da clienti sono comprese le indennità di mora per € 637.544, che sono una penalità che viene applicata agli utenti in caso di ritardato pagamento delle bollette del trimestre precedente. Tra gli interessi attivi sono compresi € 80.917 relativi al rendimento di una polizza assicurativa societaria.

### Interessi e altri oneri finanziari

<b>Descrizione</b>	<b>Controllanti</b>	<b>Controllate</b>	<b>Collegate</b>	<b>Altre</b>	<b>Totale</b>
Interessi su obbligazioni	0	0	0	0	0
Interessi su mutui	0	0	0	108.745	108.745
Interessi bancari e postali	0	0	0	133.726	133.726
Interessi fornitori	0	0	0	341.957	341.957
Interessi su finanziamenti	0	0	0	15.166	15.166
Altri	0	0	0	15.227	15.227
<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>614.821</b>	<b>614.821</b>

Gli interessi ed altri oneri finanziari sono costituiti da interessi passivi su mutui per € 108.745; interessi passivi su c/c bancari e postali per € 133.726; interessi passivi su ritardato pagamento a fornitori per € 341.957; interessi passivi sul finanziamento per la realizzazione delle condotte STMicroelectronics, Sibeg e Wyeth Lederle per € 15.166; interessi su rateizzazione imposte e tasse e altri per € 15.227.

### D) Rettifiche di valore di attività finanziarie

#### Svalutazioni

<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
15.391	84.024	68.633

A seguito della riduzione del capitale, deliberata in assemblea di Hydro Catania Spa in data 9/6/2015, per perdite consolidate, è stata ulteriormente svalutata la quota di partecipazione per complessivi € 15.391. Il valore della partecipazione residua al 31.12.2014 è di € 63.360.

## E) Proventi e oneri straordinari

	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
	834.716	(172.015)	1.006.731
<b>Descrizione</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
Plusvalenze da alienazioni			
Varie	1.022.394	156.447	865.947
<b>Totale proventi</b>	<b>1.022.394</b>	<b>156.447</b>	<b>865.947</b>
Minusvalenze		0	0
Imposte esercizi preced.		0	0
Varie	(187.677)	(328.459)	140.782
Arrotondamenti Euro	(1)	(3)	2
<b>Totale oneri</b>	<b>(187.678)</b>	<b>(328.462)</b>	<b>140.784</b>
<b>Saldo</b>	<b>834.716</b>	<b>(172.015)</b>	<b>1.006.731</b>

I **proventi** accolgono le sopravvenienze e insussistenze attive, per € 1.022.394 relative al venir meno di costi iscritti in anni precedente, o dai ricavi non contabilizzati.  
In particolare, nel corso del 2014 è stata conseguita una sopravvenienza attiva di € 793.383 determinata da un accordo transattivo sottoscritto con il precedente gestore di energia EON.

La voce degli **oneri** è rappresentata da sopravvenienze passive per costi relativi a note credito per rettifiche di ricavi degli anni precedenti e a costi, imputabili sempre ad esercizi precedenti, per i quali non è stato possibile effettuarne la contabilizzazione nell'esercizio di competenza in quanto si sono manifestati e sostanziati soltanto nel corso del 2014.

## Imposte sul reddito d'esercizio

	<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
	509.276	287.856	221.420
<b>Saldo al 31/12/2014</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Saldo al 31/12/2013</b>	<b>Variazioni</b>
<b>Imposte correnti:</b>			
Imposte per condono	0	0	0
IRAP	429.156	287.856	141.300
IRES	80.120	0	80.120
<b>Imposte differite (anticipate)</b>			
IRES	0	0	0
IRAP	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>509.276</b>	<b>287.856</b>	<b>221.420</b>

Ai sensi del punto 14) dell'art. 2427 del Codice civile si evidenzia che non sono state registrate rettifiche di valore operate esclusivamente in applicazione di norme tributarie.

## Imposte differite e anticipate (Art. 2427, comma 1, n. 14 lettere "a" e "b", Cod.Civ.)

In sede di redazione del bilancio di esercizio non si sono verificati i presupposti per la determinazione delle imposte anticipate e differite, in considerazione anche dei risultati di bilancio negativi pregressi dovuti, tra l'altro, al blocco degli incrementi tariffari.

## Risultato di esercizio

	Saldo al 31/12/2014	Saldo al 31/12/2013	Variazioni
	391.780	(2.131.606)	2.523.386

	Saldo al 31.12.2014	Saldo al 31/12/2013	Variazione
Risultato prima delle imposte	901.056	(1.843.750)	2.744.803
Imposte dell'Esercizio (IRAP)	(429.156)	(287.856)	(141.300)
Imposte dell'Esercizio (IRES)	(80.120)	(0)	(80.120)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>391.780</b>	<b>(2.131.606)</b>	<b>2.523.383</b>

## Tutela della riservatezza dei dati personali

Ai sensi dell'Allegato B del D. Lgs. 30 Giugno 2003 n. 196 (Codice della Privacy) la Societa' ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza, sussistendo il trattamento di dati sensibili e/o giudiziari. Nel Documento Programmatico sono state fornite informazioni tra l'altro sull'elenco dei trattamenti di dati personali, la distribuzione dei compiti e delle responsabilità delle strutture preposte al trattamento dei dati, l'analisi dei rischi che incombono sui dati, le misure da adottare per garantire l'integrità e la disponibilità dei dati, la protezione delle aree e dei locali, la descrizione dei criteri e delle modalita' per il ripristino della disponibilità dei dati in caso di distruzione o danneggiamento, la previsione di eventuali interventi formativi degli incaricati del trattamento, la descrizione dei criteri da adottare per garantire l'adozione delle misure minime di sicurezza in caso di trattamento di dati personali affidati a strutture esterne a quelle societarie.

## Altre informazioni

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi erogati agli Amministratori e ai membri del Collegio Sindacale per l'anno 2014:

Qualifica	Compenso
Amministratori	0
Sindaci	62.000

in quanto al Presidente, vi è stata la rinuncia del compenso, in quanto agli altri due membri, l'Assemblea non lo ha determinato.

Il presente bilancio, composto da Stato Patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Marco Vitale

# **SIDRA S.p.A.**

Società unipersonale

Sede in Via Gustavo Vagliasindi 53 – 95126 Catania - Capitale sociale Euro 30.000.000 i.v.

## Relazione sulla gestione

### Bilancio al 31/12/2014

(ai sensi dell'articolo 2428 del Codice Civile, così come modificato dal decreto legislativo 09.04.1991 n. 127)

#### **Al Socio Azionista**

Nella presente relazione, a corredo del bilancio al 31.12.2014, sono rappresentate le condizioni che hanno determinato l'operatività della Società nel corso dell'anno e le diretrici che la Società ha seguito e intende seguire al fine di poter meglio operare nel complesso scenario di mercato relativo alla gestione del Servizio Idrico Integrato, i cui contorni sono stati delineati dalle disposizioni della Legge 36/94 (c.d. Galli).

Rinviamo alla nota integrativa ed al bilancio l'esplicitazione dei dati numerici, in questo contesto vogliamo relazionare sui diversi aspetti gestionali della Società, con riferimento all'esercizio chiuso al 31.12.2014, ed alle prospettive future limitandoci ad evidenziare gli aspetti salienti che hanno connotato l'attività della Società nel corso dell'anno e le variazioni intervenute rispetto all'esercizio 2013.

#### *Informatica sulla società*

La Società, certificata ISO 9001, gestisce il Servizio Idrico Integrato nell'ambito dell'area metropolitana di Catania ed in alcuni comuni limitrofi (S. Agata Li Battiati, S. Giovanni La Punta, Tremestieri Etneo, Gravina, S. Gregorio, Misterbianco), dalla captazione alla distribuzione di acqua ad uso civile, irriguo ed industriale alla gestione della fognatura e della depurazione delle acque reflue. Sidra gestisce un complesso sistema di produzione, che assicura il prelievo della risorsa idrica dal sottosuolo attraverso gallerie e pozzi trivellati (galleria Tavolone, galleria Turchio, galleria Consolazione, e pozzi Fisichelli, Etna Acque, Giusti, Messina e AISA). L'acqua, opportunamente potabilizzata attraverso un processo di dissabbiatura e disinfezione, viene poi convogliata, tramite condotte di adduzione, in 10 serbatoi al servizio dell'area metropolitana, con una capacità complessiva di accumulo pari a circa 150.000 m<sup>3</sup>.

Le origini della società risalgono al 1967 quando l'Amministrazione Comunale comincia a gestire direttamente gli impianti della Società Acque di Casalotto; nel 1971 nasce l'Azienda Acquedotto Municipale che dal 1995, con l'acquisizione della Società Etna Acque, estende il servizio anche ai comuni limitrofi. Il 1996 segna la nascita dell'Azienda Speciale Sidra, ai sensi del terzo comma, lettera c) dell'articolo 22 e dell'articolo 23 della legge 142/90, che inizia ad acquisire così tutti i caratteri di autonomia imprenditoriale e personalità giuridica fino al 2000, quando la Società Etna Acque e Sidra confluiscono in un unico soggetto giuridico, denominato Sidra spa, con socio Unico il Comune di Catania che detiene il 100% del capitale sociale formato da n. 3.000.000 di azioni del valore nominale di € 10,00 cadauna. Sidra è impegnata a preservare e rinnovare il patrimonio impiantistico per adeguarlo agli standard europei.

Sidra serve circa 100.000 utenze, pari ad una popolazione media servita di circa 320.000 abitanti. La rete acquedottistica ha una lunghezza globale di circa 900 km.

La rete fognaria attualmente ha una lunghezza di 488 Km, di cui 82 c.d. "bianca", 148 nera, 258 mista. L'impianto di depurazione può assicurare il servizio ad una potenzialità di 325.000 abitanti equivalenti, direttamente o mediante il ricevimento degli espurghi attraverso l'impianto di smaltimento dei bottini. Nell'ambito delle iniziative volte a superare i rigori della procedura di infrazione comunitaria "Acque Reflue" SIDRA provvede, a supporto del Comune di Catania, a progettare e realizzare il completamento della rete fognaria e l'ammodernamento e il potenziamento dell'impianto di depurazione, per la protezione degli acquiferi e la valorizzazione ambientale, naturalistica e turistica dell'area metropolitana di Catania. Obiettivo dell'Azienda è quello di raggiungere entro il 2019, raddoppiando lo sviluppo della rete fognaria, la copertura dell'intero agglomerato di Catania con una rete collegata ad un impianto di depurazione, con elevati standard tecnologici e di sicurezza. Grande attenzione è posta al riuso delle acque reflue e alle possibilità di riutilizzo, anche per il recupero naturalistico e ambientale di aree periferiche

### ***Sidra S.p.A. e la gestione del SIE***

Sidra S.p.A. gestisce il servizio idrico integrato a favore dei cittadini appartenenti all'area metropolitana di Catania. Un'ampia area, che supera i confini istituzionali comunali talmente conurbata da rendere ormai tali confini un limite allo sviluppo e all'efficiente ed economica organizzazione dei servizi pubblici locali. In tal senso, già l'Azienda speciale SIDRA si era dotata di un piano di sviluppo che costituiva una vera e propria anticipazione del piano d'Ambito, quale riferimento per le politiche di investimento per il rinnovo e il potenziamento degli impianti, il miglioramento uniforme del servizio in un'area costituita da 28 Comuni, la

distrettualizzazione della rete idrica per un più efficace controllo delle dispersioni nonché per il riordino delle frammentate gestioni idriche presenti nell'area metropolitana Catanese. SIDRA spa predispose anche un importante Piano di Sviluppo denominato Progetto Speciale Fognatura di Catania, che identificava, in tempo debito, gli investimenti necessari per consentire al Comune di Catania e ai Comuni contermini di raggiungere quegli standard ambientali che avrebbero evitato la sopravvenuta condanna dello stato italiano per infrazione comunitaria. Entrambi i Piani furono interamente redatti da strutture tecniche interne alla società, costituite per lo più da giovani ingegneri allo scopo assunti a seguito di concorso pubblico, con l'impareggiabile regia e il supporto scientifico del compianto prof. Luigi Martini.

Sidra ha da sempre posto notevole attenzione all'evoluzione dello scenario nell'ambito del quale opera, entrando in Associazione Temporanea d'Imprese con altre realtà gestionali ed operative e acquisendo la partecipazione societaria in Hydro Catania S.p.A. quale socio privato della società mista S.I.E. S.p.A. alla quale è stata affidata la gestione del Servizio Idrico Integrato nel territorio della Provincia di Catania sotto il controllo dell'Autorità d'Ambito.

Nella S.I.E. S.p.A. Hydro Catania detiene il 49% delle azioni societarie mentre i Comuni della Provincia detengono il restante 51%.

L'evoluzione della costituzione della gestione unitaria del SIE, caratterizzata da un periodo di stallo che va dal 2009 ad oggi per effetto di un lungo e complesso contenzioso, ha condizionato qualsiasi iniziativa anche riguardo al piano degli investimenti, previsti nel piano d'Ambito, la cui attuazione era tra le priorità assegnate al gestore unico. L'incerta e lenta evoluzione del processo di formazione della gestione unitaria d'ambito ha determinato il blocco dei lavori e delle prestazioni accessorie affidate a Hydro Catania in uno con la cessione del 49% delle azioni di SIE spa. Pertanto negli ultimi anni Sidra si è trovata ad operare in uno scenario di assoluta incertezza, con una programmazione a brevissimo termine, considerato il limitato orizzonte temporale su cui impostare programmi certi, e pianificare la realizzazione dei necessari investimenti, in un contesto da sempre in attesa del trasferimento della gestione al gestore unitario.

Con legge 9 gennaio 2013, n. 2 "Norme transitorie per la regolazione del servizio idrico integrato" la Regione Siciliana ha posto in liquidazione le Autorità d'Ambito Ottimale della Sicilia e determinato i principi per la revisione delle forme di cooperazione tra gli Enti Locali, per la regolazione, organizzazione e gestione del servizio idrico integrato; in particolare la legge prefigura la costituzione di un'autorità d'ambito regionale nonché di consorzi tra i Comuni. Con successiva legge regionale, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della legge

2/2013, ma non ancora intervenuta, le funzioni delle Autorità d'ambito “saranno infatti trasferite ai Comuni, che le eserciteranno in forma singola o associata, con le modalità previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, senza oneri aggiuntivi per la finanza pubblica”. Con la medesima legge regionale saranno disciplinate le modalità di successione nei rapporti giuridici attivi e passivi e le modalità di tutela dei rapporti di lavoro eventualmente in essere facenti capo alle Autorità d'ambito. Con il Dpcm 20 luglio 2012, pubblicato in «Gazzetta» il 3 ottobre, sono state dettate norme di grande importanza in materia di regolazione e controllo del servizio idrico integrato (Sii). L'articolo 21 del Dl 201/2011 ha soppresso la Commissione nazionale di vigilanza sulle risorse idriche (Conviri) e previsto il passaggio alla già esistente Autorità per l'energia elettrica ed il gas (AEEGSI), di funzioni in materia idrica, da individuare mediante un DPCM. Conseguentemente il servizio idrico integrato è sottoposto alla regolazione di una Autorità, che opera in piena autonomia e indipendenza di giudizio. Fatte salve alcune funzioni, seppure di rilievo, assegnate al ministero dell'Ambiente (indirizzi sulla pianificazione degli usi e sugli standard di qualità delle risorse idriche e criteri di determinazione del costo ambientale, ad esempio) il decreto attribuisce le funzioni fondamentali alla AEEGSI in materia di regolazione e controllo del Sii. Le funzioni più significative assegnate possono essere così sintetizzate:

- I) definizione dei livelli minimi e degli obiettivi di qualità del servizio, vigilanza sulle modalità di erogazione del servizio con premialità e penalità, poteri di accesso e d'ispezione, sanzioni amministrative ;
- II) predisposizione di una o più convenzioni tipo per la regolazione dei rapporti tra autorità competente all'affidamento del servizio e gestore;
- III) definizione delle componenti di costo per la fissazione della tariffa, in conformità ai criteri dettati dal ministero dell'Ambiente;
- IV) predisposizione e revisione periodica del metodo tariffario;
- V) verifica del piano d'ambito;
- VI) approvazione delle tariffe del Sii proposte dal soggetto competente sulla base del piano d'ambito. In caso d'inadempienza, determinazione in via provvisoria delle tariffe sulla base delle informazioni disponibili;
- VII) adozione di direttive per la trasparenza della contabilità;
- VIII) espressioni di pareri su richiesta del Governo;
- IX) tutela dei diritti degli utenti, anche valutando reclami, e determinando, ove possibile, obblighi d'indennizzo automatico in favore degli utenti stessi;
- X) raccolta, elaborazione di dati statistici e conoscitivi, assicurando l'accesso generalizzato;

XI) definizione di ulteriori programmi di attività, d'intesa con le regioni, a garanzia degli interessi degli utenti.

L'Autorità ha approvato il metodo transitorio per la determinazione delle tariffe del servizio idrico integrato negli anni 2012/2013, ha avviato un'istruttoria conoscitiva per verificare alcuni comportamenti dei gestori potenzialmente non conformi alla normativa vigente e lesivi dei diritti degli utenti e ha approvato la prima Direttiva per la trasparenza dei documenti di fatturazione. Il metodo transitorio individuava i criteri adottati a livello nazionale per determinare le tariffe 2012 e 2013 del servizio idrico integrato, compresi i servizi di captazione a usi multipli e di depurazione a uso industriale e civile. La nuova metodologia tariffaria, conciliando gli esiti referendari con la normativa europea e nazionale in tema di rispetto dei principi (confermati dalla stessa Corte Costituzionale) del recupero dei costi e di 'chi inquina paga', promuove gli investimenti in un settore che presenta un'elevata necessità d'interventi sulle strutture esistenti.

Nello specifico, le principali novità di questo metodo riguardano, nel rispetto degli esiti referendari, la soppressione della remunerazione del capitale (che era fissato in via amministrativa e non aggiornabile) e il riconoscimento del costo della risorsa finanziaria (in aderenza al principio della copertura integrale dei costi, per sua natura variabile in funzione dell'andamento dei mercati finanziari). In tal senso la società è in regola rispetto alle nuove previsioni non avendo mai applicato, nei propri bilanci, la remunerazione del capitale investito.

Un'altra innovazione è che il costo degli investimenti sarà, di norma, riconosciuto solo quando le opere saranno realizzate e in funzione, anche se è prevista la possibilità di riconoscere in tariffa uno specifico importo per alimentare un fondo per il finanziamento di nuovi investimenti. L'inserimento di questo importo è subordinato all'applicazione di un meccanismo di verifica dell'effettiva destinazione di queste partite tariffarie.

Dall'1 gennaio 2014 è entrato in vigore il nuovo Metodo Tariffario, che rappresenta l'evoluzione del Metodo tariffario transitorio, finalizzato ad assicurare, attraverso una regolazione stabile e certa l'economicità, l'efficienza, l'equilibrio economico-finanziario nelle gestioni. La società è in regola nei termini disponendo già di una carta del servizio idrico integrato e provvedendo ad abolire dalla propria tariffa applicata alle utenze domestiche il minimo impegnato, attraverso una rimodulazione tariffaria operata nel rispetto dell'iso-ricavo. Con delibera del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2014 la società ha approvato la nuova articolazione tariffaria che prevede l'abolizione del minimo impegnato, con successiva deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 29/04/2014 ha approvato la proposta tariffaria e il collegato piano degli

investimenti e con delibera 66/2015 l’Autorità per l’Energia Elettrica e il Gas ha approvato gli incrementi tariffari.

Il quadro normativo regionale e nazionale resta tuttavia ancora confuso e ciò determina il permanere d’incertezze sul futuro assetto organizzativo e giuridico del settore, condizionando la definizione di programmi di sviluppo e d’investimenti di medio – lungo termine.

### ***L’Organizzazione aziendale***

Nel 2010, la Società ha provveduto ad una profonda rivisitazione dell’organigramma aziendale.

Sono state definite due macro Aree, una Tecnica e l’altra Amministrativa, sottoposte a rispettivi Direttori che coadiuvano il Direttore Generale.

L’obiettivo da perseguire era quello di razionalizzare ed ottimizzare la struttura aziendale identificando responsabili dei singoli servizi, che operano all’interno delle due macro aree coordinate da ciascuna figura apicale esistente.

E’ stato inoltre reintrodotto un sistema di premialità articolato per progetti ed obiettivi, al fine di creare motivazioni incentivanti per il personale ed elementi oggettivi di riscontro per l’Azienda in termini di redditività, dai quali fare discendere l’erogazione dei Premi di Produttività.

A tre anni dalla riorganizzazione si può affermare, sulla base delle esperienze maturate e i risultati conseguiti, che il sistema della premialità incentivante può determinare concreti miglioramenti se da un lato l’entità del premio e le modalità di determinazione e diffusione degli obiettivi siano tali da suscitare livelli motivazionali adeguati e, dall’altro, se l’effettiva liquidazione del premio e la sua entità siano concretamente correlati all’entità dei risultati raggiunti, sulla base di criteri e modalità predeterminate. Nel corso del 2014 non sono stati formalizzati obiettivi legati alla corresponsione del relativo premio per cui si sta procedendo ad una valutazione ex post dei risultati raggiunti da ogni singola unità operativa, che sarà oggetto di accordo sindacale e determinerà una parziale liquidazione del premio, e si sta procedendo ad una sostanziale revisione delle modalità di corresponsione della componente variabile della retribuzione.

La Società nel corso del 2014 ha continuato l’attività di formazione e riqualificazione del personale sia tecnico che amministrativo, che proseguirà anche per i prossimi anni, al fine di migliorare le professionalità interne.

### ***Impianto di Depurazione e Rete Fognaria***

Relativamente all'impianto di Depurazione ed alla Rete Fognaria, di proprietà del Comune di Catania ed affidati in gestione a Sidra, non sono stati riscontrati sostanziosi incrementi causa la mancanza di significativi interventi di ampliamento del sistema di collettamento.

L'allacciamento di nuove utenze è stato fortemente condizionato da perduranti lavori di manutenzione, condotti dal Comune, sull'asse principale del sistema fognario. Da ricordare l'entrata in esercizio, nell'anno 2011, della stazione di accettazione e pretrattamento "reflui da autotrasportatori", che consente un più razionale conferimento e smaltimento dei rifiuti liquidi.

### ***Gli Investimenti***

L'impossibilità di accedere a risorse finanziarie esterne hanno costretto la Società ad eseguire solo micro investimenti anche per il 2014, che non possono ritenersi sufficienti per fronteggiare le esigenze di spesa per il mantenimento dello standard qualitativo del servizio e il valore del patrimonio impiantistico.

Malgrado le suddette criticità sono state intraprese, già da qualche anno, importanti iniziative finalizzate al miglioramento della sicurezza nei luoghi di lavoro, nonché all'efficientamento degli impianti.

In particolare sono proseguite:

- le attività per la razionalizzazione degli impianti elettrici di Media e Bassa Tensione per raggiungere economie connesse a minori consumi di energia elettrica ed assicurare affidabilità e continuità di alimentazione elettrica ai siti del depuratore e della produzione;
- operazioni sulla rete di distribuzione mirate alla riduzione delle portate immesse mantenendo inalterata la qualità del servizio reso;
- le azioni d'implementazione del sistema di telecontrollo degli impianti aziendali estendendolo all'impianto di depurazione, al fine di estendere il monitoraggio in continua dei parametri quali/quantitativi
- le riduzioni di acquisto di acqua da fornitori esterne conseguenti agli interventi di cui ai punti precedenti.

Per produrre liquidità l'Azienda dal 2012 partecipa ad un progetto sperimentale relativo al "Servizio di Interruzione istantanea dei prelievi di energia elettrica senza preavviso" promosso da Terna S.p.A. che senza causare ripercussioni consistenti sulle attività aziendali comporterà introiti per un totale di € 900.000 nel triennio 2013-15.

## **Ricerca e sviluppo**

Le iscrizioni nel conto “costi per ricerca e sviluppo” si riferiscono sia ad investimenti realizzati negli esercizi precedenti, sia a studi di implementazione sul sistema di gestione integrata utenze (SIU) effettuati nel corso del 2014.

## **Rapporti con imprese collegate, controllate, controllanti, controllate dalla controllante e con altre Imprese**

I rapporti in essere sono relativi sia alle forniture idriche effettuate direttamente al Comune per soddisfare le esigenze delle utenze di sua pertinenza, sia per la fornitura agli edifici di edilizia popolare di proprietà dell’Ente, sia all’intervento ai costi per il servizio di smaltimento delle acque di pioggia attraverso il sistema fognario e depurativo gestito da Sidra, sia per la partecipazione costi sostenuti dalla Società per la gestione del sistema fognato e dell’impianto di depurazione.

I rapporti di debito e credito con il Comune sono esposti separatamente in bilancio.

Altri rapporti di partecipazione sono intrattenuti, come già in precedenza esposto, con Hydro Catania S.p.A.

## **Gestione Economica**

L’esercizio chiuso al 31.12.2014 evidenzia un’utile prima delle imposte, di € 901.056 e dopo le imposte di € 509.276 (IRES/IRAP), un’utile netto di € 391.780

Rimandiamo alla Nota Integrativa per la verifica e la comparazione delle voci più importanti che hanno caratterizzato la gestione corrente limitandoci ad esporre, nel presente documento, la tabella degli indici di riferimento sul fatturato totale, tabella di raffronto che viene di seguito riportata (gli importi sono espressi in migliaia di Euro):

	2010	2011	2012	2013	2014
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	<b>25.755</b>	<b>25.699</b>	<b>26.392</b>	<b>25.772</b>	<b>28.370</b>
Ammortamento	22,42%	19,99%	19,90%	20,52%	18,71%
Energia elettrica	22,43%	22,69%	26,98%	28,72%	25,31%
Costo del lavoro	31,55%	30,88%	29,48%	29,40%	26,39%
Spese Legali	0,69%	0,60%	0,56%	0,63%	0,31%
Acquisto acqua per la vendita	21,74%	22,18%	22,12%	20,24%	17,07%
Consulenze	0,19%	0,20%	0,36%	0,33%	0,45%
Manutenzione impianti	2,96%	2,76%	2,41%	3,33%	2,37%

M.O.L.	5.123	5.193	2.236	3.220	7.041
Risultato di bilancio	(9.388)	17	1.723	(2.132)	392

Per quanto riguarda i costi si ritiene opportuno evidenziare il percorso orientato al miglioramento dell'efficienza e della produttività aziendale attualmente in corso, ed avviato dalla Sidra già nell'anno 2009, che pone come obiettivo di medio periodo la riduzione delle tre maggiori categorie di costi della produzione (forniture acqua da terzi, costi di energia per sollevamento acqua e costo del lavoro). Tali categorie insieme rappresentano circa il 59% del totale dei costi della produzione.

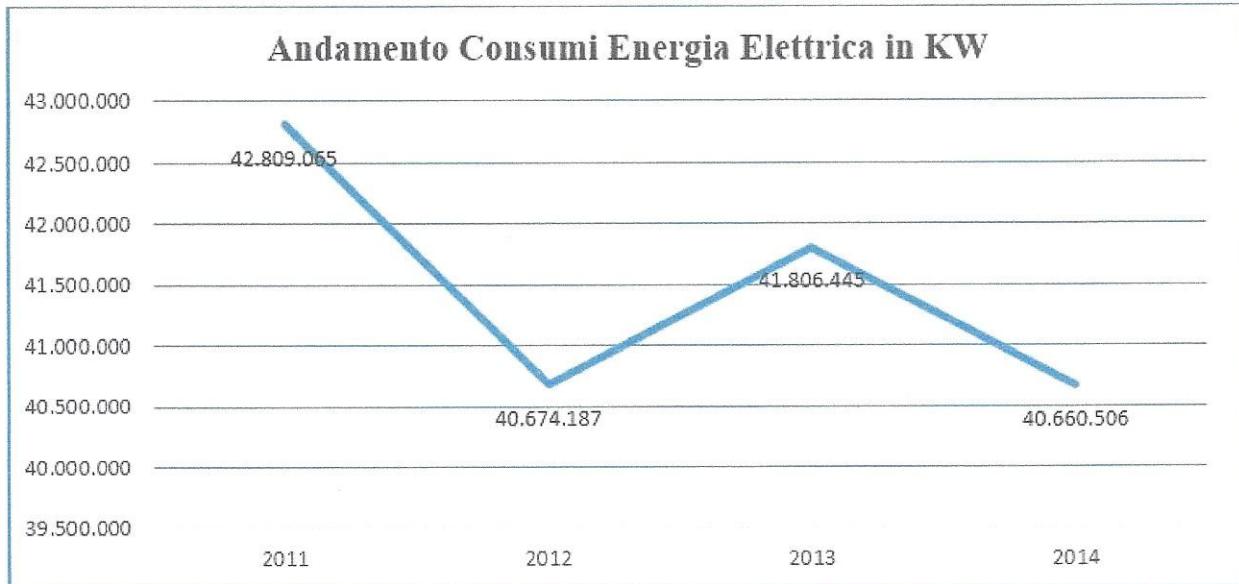
In coerenza agli obiettivi prefissati, sono state messe in atto iniziative dirette al miglioramento dell'efficienza energetica in termini di KWh consumati attraverso l'introduzione di nuove tecnologie quali ad esempio sistemi di telecontrollo impianti e inverter, iniziative dirette alla razionalizzazione degli acquisti d'acqua sulla base delle diverse esigenze stagionali e iniziative dirette alla ricerca della combinazione più efficiente tra acqua prodotta e acqua acquistata, iniziative dirette ad incrementare la produttività delle risorse umane e a riadattare la struttura organizzativa interna in modo da consentire l'esodo di alcuni dipendenti in età pensionabile senza dover ricorrere ad ulteriore forza lavoro.

### ***Efficienza Energetica***

Gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti hanno prodotto notevoli risultati in termini KWh consumati, che hanno permesso di contenere gli effetti negativi causati dal notevole aumento dei costi energetici in termini monetari. Come si può rilevare dalla **TABELLA 1**, nel 2012 il risparmio di KWh consumati rispetto al 2011 è dell'5%, nel 2013 rispetto al 2012 vi è stato un incremento del 2,78% dovuto ad un maggiore sfruttamento dei nostri pozzi per compensare la notevole riduzione di volumi di acqua acquistata da terzi.. Nel 2014 rispetto al 2013 vi è stata una riduzione del 2,74% che in termini di costo è stata quantificata in € 222.031

TABELLA 1

(CONSUMI ENERGETICI IN KW PER LA PRODUZIONE DI ACQUA DA POZZI DI PROPRIETA'

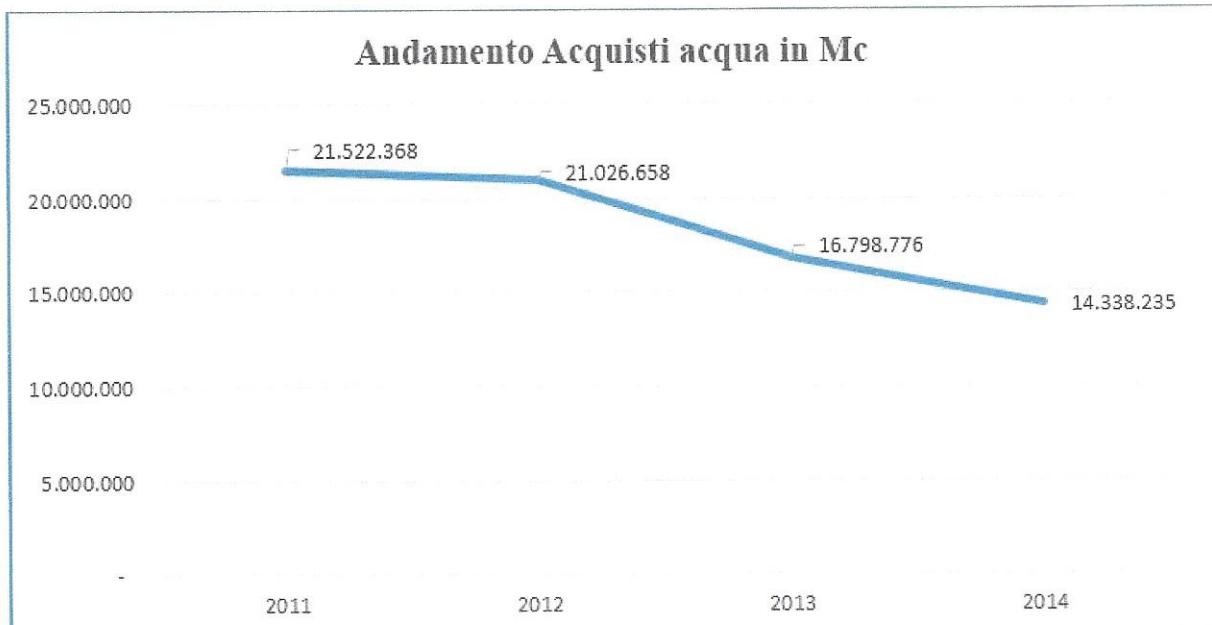


### *Efficienza negli approvvigionamenti dell'acqua potabile*

Anche gli interventi diretti al miglioramento dell'efficienza negli approvvigionamenti di acqua potabile hanno cominciato a produrre risultati già a partire dal 2010. Come si può rilevare dalla **TABELLA 2**, nel 2012 il risparmio di MC di acqua acquistata rispetto al 2011 è del 2.44%, nel 2013 rispetto al 2012 è del 20.10%, nel 2014 rispetto al 2013 è del 14.65%. Dall'avvio del progetto, nel corso dell'anno 2010, la riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2014 è stata del 36,43%. Anche in questo caso il notevole miglioramento di efficienza non è pienamente rilevabile da una semplice comparazione dei valori monetari indicati in bilancio. Infatti, annualmente interviene l'adeguamento ISTAT dei prezzi di acquisto dell'acqua così come normativamente e contrattualmente previsto. In media tale adeguamento produce un incremento dei costi di acquisto rispetto all'anno precedente di circa il 2%. La riduzione dei volumi di acqua acquistata da terzi nel 2014 rispetto al 2013 (-14,65%) conferma, ancora una volta, le intenzioni manifestate nella relazione al bilancio dell'anno 2013, nella quale si affermava: “*E’ intenzione dell’azienda, al raggiungimento degli obiettivi prefissati di efficientamento strutturale degli impianti, ridurre considerevolmente l’acquisto di acqua da terzi*”

TABELLA 2

(ACQUISTI DI ACQUA DA TERZI IN MC AL NETTO DELLE FORNITURE PER USI INDUSTRIALI)



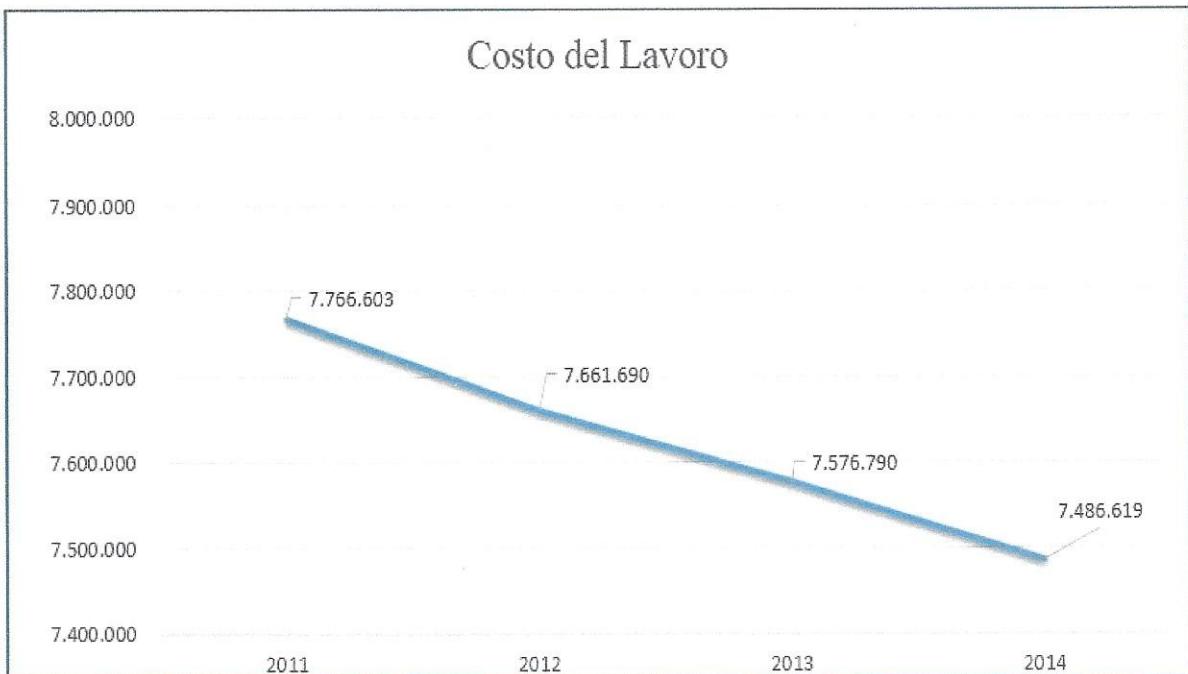
### ***Costo del Lavoro***

Anche nella spesa per il personale, da alcuni anni, sono state avviate azioni dirette a migliorare l'efficienza e la produttività del lavoro. Ciò è stato possibile sia attraverso l'avvio di un costruttivo dialogo con le organizzazioni sindacali al fine di individuare percorsi comuni diretti ad incentivare gli oggettivi incrementi di produttività attraverso la parte variabile della retribuzione, sia attraverso l'individuazione di obiettivi economici e progetti aziendali di breve termine, sia attraverso una politica di riduzione del personale con esodi incentivati per coloro che posseggono i requisiti minimi per il pensionamento.

Tali azioni hanno cominciato a produrre i loro effetti già nel 2011 con una riduzione della spesa del personale concretizzatasi nel 2012 in € 155.552; nel 2013 la riduzione dei costi del lavoro rispetto al 2012 è stata di circa € 100.000, mentre nel 2014 rispetto al 2013 è di € 90.173. Tali riduzioni sono ancora più significative se si considera che esse siano state ottenute nonostante gli incrementi salariali obbligatori e gli scatti di anzianità previsti dal CCNL e il rinnovo contrattuale avvenuto a febbraio 2014.

Nella **TABELLA 3** viene rappresentato graficamente l'andamento del costo del lavoro dal 2011 al 2014.

TABELLA 3  
(COSTO DEL LAVORO)



Si espone di seguito il Conto Economico, del 2014, riclassificato a Valore Aggiunto:

SIDRA S.P.A.		2013	%	2014	%
<b>CONTO ECONOMICO</b>					
<b>A VALORE AGGIUNTO</b>					
Ricavi netti		25.771.834	90,22%	28.369.581	90,49%
(+) Altri ricavi		1.684.567	5,90%	1.652.155	5,27%
(+/-) variazione rimanenze di prodotti finiti		0	0,00%	0	0,00%
(+) Costi capitalizzati		1.109.070	3,88%	1.328.998	4,24%
<i>A) Produzione dell'esercizio</i>		28.565.471	100,00%	31.350.734	100,00%
(-) Acquisti di merce		(5.779.024)	-20,23%	(5.397.443)	-17,22%
(-) Acquisti di servizi		(10.781.898)	-37,74%	(10.579.055)	-33,74%
(-) Godimento beni di terzi (affitti/leasing)		(341.965)	-1,20%	(335.788)	-1,07%
(-) Oneri diversi di gestione		(856.822)	-3,00%	(498.322)	-1,59%
(+/-) variazione di rimanenze di materie prime		(8.867)	-0,03%	(12.750)	-0,04%
<i>B) Costi della produzione</i>		(17.768.576)	-62,20%	(16.823.358)	-53,66%
<b>VALORE AGGIUNTO (A+B)</b>		<b>10.796.895</b>	<b>37,80%</b>	<b>14.527.376</b>	<b>46,34%</b>
(-) Salari, stipendi e contributi		(7.053.980)	-24,69%	(7.003.997)	-22,34%
(-) Accantonamento al TFR		(405.695)	-1,42%	(385.448)	-1,23%
(-) altri costi del personale		(117.115)	-0,41%	(97.173)	-0,31%
<i>C) Costo del lavoro</i>		(7.576.790)	-26,52%	(7.486.618)	-23,88%
<b>MARGINE OPERATIVO LORDO (A+B+C) = EBITDA</b>		<b>3.220.105</b>	<b>11,27%</b>	<b>7.040.758</b>	<b>22,46%</b>
(-) Accantonamenti al FSC		(1.027.532)	-3,60%	(3.507.217)	-11,19%
(-) Altri Accantonamenti		(284.530)	-1,00%	(293.300)	-0,94%
(-) Ammortamento beni materiali		(4.989.057)	-17,47%	(4.982.018)	-15,89%
(-) Ammortamento beni immateriali		(300.301)	-1,05%	(326.340)	-1,04%
<i>D) Accantonamenti e ammortamenti</i>		(6.601.420)	-23,11%	(9.108.875)	-29,05%
<b>RISULTATO OPERATIVO NETTO (A+B+C+D) = EBIT</b>		<b>(3.381.315)</b>	<b>-11,84%</b>	<b>(2.068.117)</b>	<b>-6,60%</b>
(-) Oneri finanziari		(797.238)	-2,79%	(614.821)	-1,96%
(+) Proventi finanziari		2.590.841	9,07%	2.764.669	8,82%
(+/-) utili (perdite) su cambi		0	0,00%	0	0,00%
<i>E) Saldo gestione finanziaria</i>		1.793.603	6,28%	2.149.848	6,86%
<b>REDDITO CORRENTE</b>		<b>(1.587.712)</b>	<b>-5,56%</b>	<b>81.731</b>	<b>0,26%</b>
(-) Oneri straordinari		(328.462)	-1,15%	(187.678)	-0,60%
(+) Proventi straordinari		156.447	0,55%	1.022.394	3,26%
<i>F) Saldo gestione straordinaria</i>		(172.015)	-0,60%	834.716	2,66%
<b>RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE</b>		<b>(1.843.750)</b>	<b>-6,45%</b>	<b>901.056</b>	<b>2,87%</b>
(-) Irpeg/Ires		0	0,00%	(80.120)	-0,26%
(-) Irap		(287.856)	-1,01%	(429.156)	-1,37%
<i>G) Oneri tributari</i>		(287.856)	-1,01%	(509.276)	-1,62%

<b>RISULTATO NETTO</b>	(2.131.606)	-7,46%	<b>391.780</b>	<b>1,25%</b>
------------------------	-------------	--------	----------------	--------------

La riclassifica del conto economico a valore aggiunto a costi e ricavi della produzione ottenuta, evidenzia ricavi netti pari a 28.370/€migliaia, in incremento, rispetto all'esercizio 2013 di 2.598/€migliaia

I costi della produzione esterni generati nel corso dell'esercizio 2014 sono pari a euro 16.823/€migliaia (53,66% della produzione ottenuta) in diminuzione rispetto all'esercizio precedente di 946/€migliaia.

La diminuzione dei costi esterni ha comportato la generazione di un valore aggiunto pari a 14.527/€migliaia (pari al 46,34% del valore della produzione dell'esercizio) in aumento di 3.730/€migliaia.

La marginalità operativa lorda (EBITDA) è migliorata per effetto sia dell'incremento tariffario applicato a partire dall' 1/1/2014, sia della riduzione dei costi esterni, e, anche se in misura non rilevante, ma con un trend costante, anche del costo del lavoro, riduzione rispetto al 2013 90/€ migliaia. Il reddito operativo netto risulta negativo per 2.068/€migliaia (-6,60% della produzione), ma in netto miglioramento rispetto al 2013 del 39%

La gestione finanziaria ha prodotto un saldo positivo pari 2.150/€migliaia, in miglioramento rispetto all'esercizio 2013 di 356/€migliaia.

Si evidenzia che, nell'ambito dell'area finanziaria, i proventi finanziari derivano interamente dalla gestione caratteristica, essendo rappresentati da interessi attivi su bollette e fatture, gli oneri finanziari derivanti anche essi dalla gestione caratteristica e sono pari a 615/€migliaia.

La gestione straordinaria ha prodotto un risultato positivo di 819/€migliaia nel 2014, a fronte di un risultato negativo di 256/€migliaia nel 2013, concorrendo all'utile di esercizio 2014 di 392/€migliaia.

**Gestione Patrimoniale**

Si espone di seguito lo Stato Patrimoniale Attivo e Passivo secondo il criterio di liquidità ed esigibilità

SIDRA S.P.A.	2013	%	2014	%
<b>STATO PATRIMONIALE - ATTIVO</b>				
<b>ATTIVO A LUNGO</b>				
1) Terreni e fabbricati	993.010	0,9%	993.010	1,0%
2) Impianti e macchinario	109.856.588	102,8%	111.143.405	113,4%
3) Attrezzature industriali e commerciali	4.237.782	4,0%	4.388.437	4,5%
4) Altri beni	2.112.836	2,0%	2.137.500	2,2%
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	0,0%	0	0,0%
Totale immobilizzazioni materiali	117.200.216	109,7%	118.662.352	121,1%
- Fondo ammortamento	-73.953.288	-69,2%	-78.917.088	-80,5%
<b>Totale imm. materiali netti</b>	<b>43.246.928</b>	<b>40,5%</b>	<b>39.745.264</b>	<b>40,5%</b>
1) Costi d'impianto e di ampliamento	2.180.236	2,0%	2.180.236	2,2%
2) Costi di ricerca, sviluppo e pubblicità	3.366.574	3,1%	3.407.922	3,5%
3) Diritti di brevetto e di uso di opere d'ingegno	371.993	0,3%	388.408	0,4%
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti	0	0,0%	0	0,0%
5) Avviamento	0	0,0%	0	0,0%
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	53.392	0,0%	0	0,0%
7) Altre	3.388.432	3,2%	3.854.720	3,9%
Totale immobilizzazioni immateriali	9.360.627	8,8%	9.831.286	10,0%
- Fondo ammortamento	-6.676.645	-6,2%	-7.002.986	-7,1%
<b>Totale imm. immateriali nette</b>	<b>2.683.982</b>	<b>2,5%</b>	<b>2.828.300</b>	<b>2,9%</b>
1) Partecipazioni in:				
d) altre imprese	78.751	0,1%	63.360	0,1%
Crediti finanz. a lungo verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Crediti finanziari verso altri	283.181	0,3%	265.115	0,3%
<b>Totale immobilizzi finanziari</b>	<b>361.932</b>	<b>0,3%</b>	<b>328.475</b>	<b>0,3%</b>
Crediti commerciali oltre 12 mesi	246.419	0,2%	0	0,0%
Crediti comm. a lungo verso imprese del gruppo	28.829.328	27,0%	27.198.644	27,8%
Altri crediti oltre 12 mesi	188.937	0,2%	26.619	0,0%
<b>Totale immobilizzi commerciali</b>	<b>29.264.684</b>	<b>27,4%</b>	<b>27.225.263</b>	<b>27,8%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A LUNGO</b>	<b>75.557.526</b>	<b>70,7%</b>	<b>70.127.302</b>	<b>71,5%</b>
<b>ATTIVO A BREVE</b>				
I) Rimanenze:				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo	623.507	0,6%	610.756	0,6%
<b>Disponibilità</b>	<b>623.507</b>	<b>0,6%</b>	<b>610.756</b>	<b>0,6%</b>
Crediti commerciali a breve	16.966.617	15,9%	22.273.584	22,7%
- Fondo svalutazione crediti	0	0,0%	-1.345.118	-1,4%
Crediti comm. a breve verso imprese del gruppo	10.116.960	9,5%	1.455.545	0,0%
Crediti finanziari a breve verso imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri crediti a breve	932.623	0,9%	797.035	0,8%
Ratei e risconti	79.644	0,1%	155.862	0,2%
<b>Liquidità differite</b>	<b>28.095.844</b>	<b>26,3%</b>	<b>23.947.664</b>	<b>22,3%</b>
Attività finanziarie a breve termine	2.466.151	2,3%	2.547.068	2,6%
Cassa, Banche e c/c postali	137.243	0,1%	1.396.216	1,4%
<b>Liquidità immediate</b>	<b>2.603.394</b>	<b>2,4%</b>	<b>3.943.284</b>	<b>4,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO A BREVE</b>	<b>31.322.745</b>	<b>29,3%</b>	<b>27.890.948</b>	<b>27,0%</b>
<b>TOTALE ATTIVO</b>	<b>106.880.271</b>	<b>100,0%</b>	<b>98.018.250</b>	<b>100,0%</b>

<b>STATO PATRIMONIALE - PASSIVO</b>	<b>2013</b>	<b>%</b>	<b>2014</b>	<b>%</b>
<b>LIQUIDITA' ESIGIBILITA'</b>				
<b>PATRIMONIO NETTO</b>				
I) Capitale	30.000.000	28,1%	30.000.000	30,6%
II) Riserva sovrapprezzo azioni	0	0,0%	0	0,0%
III) Riserve di rivalutazione	367.130	0,3%	367.130	0,4%
IV) Riserva legale	4.160	0,0%	91.160	0,1%
V) Riserva azioni proprie	0	0,0%	0	0,0%
VI) Riserva statutarie	158.666	0,1%	406.618	0,4%
VII) Altre riserve	1.951.050	1,8%	1.224.499	1,2%
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	1.740.012	1,6%	0	0,0%
IX) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.131.606)	-2,0%	391.780	0,4%
Risconti passivi		9,9%	0	0%
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO</b>	<b>32.089.412</b>	<b>30,0%</b>	<b>32.481.187</b>	<b>33,1%</b>
<b>B) FONDI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>2.748.704</b>	<b>2,6%</b>	<b>3.042.004</b>	<b>3,1%</b>
<b>C) TRATT. DI FINE RAPP. DI LAV. SUBORDIN.</b>	<b>1.386.435</b>	<b>1,3%</b>	<b>1.300.835</b>	<b>1,3%</b>
<b>DEBITI A LUNGO</b>				
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche con scadenza oltre i 12 mesi	1.960.000	1,8%	1.470.000	1,5%
Debiti verso altri finanziatori a lunga scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. lungo vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a lungo termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a lungo termine	8.211.907	7,7%	7.749.693	7,9%
Debiti commerciali a lungo vs imprese del gruppo	7.333.461	6,9%	7.159.620	7,3%
Altri debiti a lungo termine	16.035.510	15,0%	15.695.756	16,1%
<b>TOTALE DEBITI A LUNGO T.</b>	<b>33.540.878</b>	<b>31,3%</b>	<b>32.075.069</b>	<b>32,7%</b>
<b>DEBITI A LUNGO + PATRIMONIO</b>	<b>69.765.429</b>	<b>65,2%</b>	<b>68.899.095</b>	<b>70,2%</b>
<b>DEBITI A BREVE</b>				
Debiti verso soci per finanziamenti	0	0,0%	0	0,0%
Debiti verso banche entro i 12 mesi	2.357.925	2,2%	1.616.696	1,6%
Debiti verso altri finanziatori a breve scadenza	0	0,0%	0	0,0%
Debiti commerciali a breve termine	19.807.810	18,5%	14.992.641	15,3%
Debiti commerciali a breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni	0	0,0%	0	0,0%
Obbligazioni convertibili	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti finanziari a breve termine	0	0,0%	0	0,0%
Debiti finanz. breve vs imprese del gruppo	0	0,0%	0	0,0%
Altri debiti	926.353	0,9%	1.106.882	1,13%
Ratei e risconti passivi	12.664.994	11,9%	10.413.889	10,6%
Debiti tributari	1.357.760	1,3%	989.047	1,0%
<b>TOTALE DEBITI A BREVE</b>	<b>37.114.842</b>	<b>34,7%</b>	<b>29.119.155</b>	<b>29,71%</b>
<b>TOTALE PASSIVO</b>	<b>106.880.271</b>	<b>100,0%</b>	<b>98.018.250</b>	<b>100,0%</b>

## Analisi per indici

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2013	2014
Margine primario di struttura	<i>Mezzi propri - Attivo fisso</i>	-€ 32.848	-€ 31.013
Quoziente primario di struttura	<i>Mezzi propri / Attivo fisso</i>	0,57	0,11
Margine secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso</i>	-€ 3.563	€ 6.203
Quoziente secondario di struttura	<i>(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso</i>	1,05	1,09

Gli indicatori di finanziamento delle immobilizzazioni evidenziano la capacità dell'impresa di coprire il fabbisogno finanziario derivante dall'attivo fisso attraverso il ricorso a mezzi propri e passività consolidate.

Nell'es. 2014 il margine secondario di struttura (capitale circolante netto) si presenta positivo per €/mgl.6.203 (quoziente secondario di struttura 1,09), la struttura finanziaria risulta equilibrata.

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2013	2014
Quoziente di indebitamento complessivo	<i>(Pml + Pc) / Mezzi Propri</i>	2,01	1,77
Quoziente di indebitamento finanziario	<i>Passività di finanziamento / Mezzi Propri</i>	0,13	0,10

Gli indici sulla struttura dei finanziamenti evidenziano un quoziente di indebitamento complessivo pari a 1,77 nel 2014, in riduzione di 0,24 rispetto al 2013 indicatore di miglioramento dell'indebitamento bancario

Il quoziente di indebitamento finanziario appare quindi ridotto di 0,03 nell'es. 2014 presentando il valore di 0,10. Nel calcolo dei mezzi propri non sono stati considerati i risconti passivi a lungo.

INDICI DI REDDITIVITA'		2013	2014
ROE netto	<i>Risultato netto / Mezzi propri medi</i>	-6,23%	1,61%
ROE lordo	<i>Risultato lordo / Mezzi propri medi</i>	-5,56%	3,16%
ROI	<i>Risultato operativo / (CIO medio - Passività operative medie)</i>	-1,23%	-1,97%
ROS	<i>Risultato operativo / Ricavi di vendite</i>	-20,85%	-1,22%

Gli indici di redditività evidenziano il miglioramento della redditività caratteristica, connessa principalmente con il miglioramento dell'efficienza dei costi esterni . La redditività del capitale proprio (Roe netto) negativa nel 2013 appare positiva nel 2014 a causa del miglioramento del risultato della gestione caratteristica

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2013	2014
Margine di disponibilità	<i>Attivo circolante - Passività correnti</i>	€ 3.563	€ 6.962
Quoziente di disponibilità	<i>Attivo circolante / Passività correnti</i>	1,16	1,31
Margine di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) - Passività correnti</i>	€ 2.939	€ 5.592
Quoziente di tesoreria	<i>(Liquidità differite + Liquidità immediate) / Passività correnti</i>	111%	128%

Il margine di tesoreria, nel 2014 appare positivo (5.592€/migl.), in netto miglioramento rispetto all'es. 2013, per gli incassi della controllante di circa 11.137 €/migliaia.

### **Gestione Finanziaria**

Il futuro della società, ferma restando la primaria esigenza che sia completato e avviato a regime il quadro regolatorio e normativo del settore, è strettamente legato alla sua capacità di raggiungere al più presto, attraverso ulteriori azioni di recupero di efficienza operativa e di dinamismo tariffario, l'equilibrio finanziario della gestione. L'andamento finanziario registrato negli ultimi anni suggerisce drastici interventi sia riguardo alla drastica revisione del ciclo attivo, in particolare alle procedure di normalizzazione del database utenti, di trattamento dei ritardati pagamenti e di recupero della morosità.

Riguardo alle utenze di proprietà del Comune di Catania relativi agli alloggi a edilizia popolare, anche per il 2014 si è proseguito con la trasformazione degli impianti di distribuzione al fine di instaurare con ciascun utente un rapporto diretto.

Sulle bollette morose la Società applica regolarmente interessi per ritardato pagamento.

Il credito, nei confronti del Comune di Catania nel 2014, si è notevolmente decrementato per pagamenti per un complessivo € 11.137 ml e si è incrementato per un fatturato di € 4.031 ml per le forniture, prestazioni di servizi, rimborsi di costi per fognatura e depurazione e contributi in c/esercizio e interessi, complessivamente. Il debito invece ha avuto un decremento di € 173.841. La morosità verso gli utenti, fenomeno purtroppo comune alle aziende del servizio idrico integrato, anche se in maniera non uniforme sul territorio nazionale, evidenzia il persistere di una crisi finanziaria che affligge fasce rilevanti del tessuto economico e sociale del paese. Tuttavia appare fuorviante ritenere che sussista piena corrispondenza tra utente moroso e utente in difficoltà economiche e non è assolutamente residuale la porzione degli utenti che, pur in condizioni di reddito adeguate, omette di pagare le fatture del SII; il fenomeno dell'indisponibilità a pagare la bolletta del servizio idrico poggia anche su ragioni di carattere ideologico, culturale, etico, di insufficiente percezione della complessità del lavoro compiuto giornalmente per assicurare l'accesso all'acqua e la continuità del servizio, scarsa propensione ad un concreto rispetto del bene universale, circostanze che non consentono la semplicistica identificazione dell'utente moroso quale soggetto in difficoltà economiche. La società ha il dovere primario, attraverso una consapevole analisi critica del proprio operato, della propria organizzazione, del proprio modo di comunicare a tutti i livelli, di perseguire un costante e

paziente intento affinché non si alimenti una già generalizzata e distorta pretesa di non pagare un servizio (circostanza che induce il gestore, di conseguenza, ad effettuare lamentate e spiacevoli interruzioni), secondo una falsata interpretazione del concetto di bene comune e di servizio pubblico essenziale, da parte di chi non ha alcuna giustificazione per esimersi dal compiere un gesto di elementare educazione civica o fa un uso improprio ed eccessivo di una risorsa sempre più scarsa, ritenendola priva di valore economico. La società da oltre un anno non procede più alla disalimentazione delle utenze morose sebbene l'AEEGSI identifica chiaramente la tipologia di utenze non disalimentabili riconoscendo, per converso, la disalimentabilità di quelle non in elenco.

Appare comunque evidente la necessità di riprendere la disalimentazione del servizio in determinate circostanze ed esperite tutte le possibili iniziative per ricondurre l'utente "in bonis" evitando l'interruzione del servizio. Nel pieno rispetto della cornice normativa e giurisprudenziale che regola le modalità di gestione del servizio idrico integrato, la società dovrà porre molta attenzione nel mantenere una corretta e rigorosa relazione con i propri utenti, soprattutto nelle situazioni più delicate (quali quelle riguardanti il recupero della morosità), che richiedono l'attuazione di complesse procedure di identificazione dell'entità complessiva e di comunicazione formale all'interessato del debito maturato nonché di indicazione delle modalità e dei tempi di regolarizzazione. Gli utenti che subiranno l'interruzione momentanea del servizio sono soltanto quelli che formalmente avvisati, anche reiteratamente, sull'avvio della procedura di messa in mora (con la comunicazione dell'entità del loro debito, con tentativi di contatto telefonico effettuati dalla società e, infine, con la notifica a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno, dell'avviso di imminente distacco), non avranno ritenuto di dare alcun tipo di riscontro. Per quanto sopra la sospensione del servizio non avverrà nei confronti della numerosa fattispecie di utenze "non in regola con i pagamenti" ma di quella parte di essa che, avendo accumulato un debito rilevante e non fornendo alcun segnale ravvedimento o, quanto meno, di contenimento del debito stesso, di fatto mostra assoluto disinteresse alla rispettosa evoluzione del rapporto di fornitura. La disalimentazione della fornitura, in questi casi, è un atto dovuto del gestore, l'estremo tentativo per ricondurre l'utente moroso nel solco della correttezza delle relazioni, pur nelle difficoltà che la Società è sempre pronta a comprendere e ad aiutare a superare, anche a tutela della dignità di coloro che pur in analoghe difficoltà economiche compiono sacrifici per onorare il pagamento di una fattura che ci si deve sforzare, quanto più possibile di non appesantire. Le attività di recupero crediti, per quanto siano svolte in maniera diffusa, riguarderanno sempre un numero circoscritto di utenze che dovrà essere giornalmente

monitorato. Tali attività richiedono squadre di pronto intervento in grado di procedere, nell’arco di poche ore, alla riattivazione del servizio a seguito di manifestazione di oggettive ragioni che hanno impedito il riscontro delle comunicazioni e il pagamento del dovuto o, comunque, della disponibilità da parte dell’utente ad onorare, anche con rateizzazioni accordate tenendo conto di eventuali situazioni di particolare disagio, il debito maturato. Le utenze disalimentate, che non dovessero dare immediato riscontro, saranno costantemente monitorate per verificare se l’immobile è effettivamente abitato. Per contro, l’attenzione alle fasce sociali più deboli dovrà essere comunque sempre più elevata. La società sta attuando una profonda revisione operativa finalizzata ad adottare modelli organizzativi volti ad assicurare relazioni tra il gestore e i propri utenti sempre più partecipate e improntate a reciproca collaborazione e correttezza. In particolare SIDRA si accinge a varare, d’intesa e con la collaborazione anche delle amministrazioni dei comuni gestiti, il regolamento per l’accesso degli utenti domestici a basso reddito, a condizioni agevolate, alla quantità di acqua necessaria per il soddisfacimento dei bisogni fondamentali mediante l’adozione di una particolare tariffa sociale del servizio idrico integrato. Altra attività da intensificare è una sistematica ricerca ed eliminazione dei prelievi illeciti, anche al fine di generare flussi finanziari derivanti dalla stipula dei contratti e dalla successiva bollettazione. Le problematiche esposte (morosità ed abusivismo) presentano, nelle aree in cui il disagio sociale è più marcato, situazioni di rischio di incolumità degli operatori, circostanza che richiederebbe il coinvolgimento attivo delle forze dell’Ordine, che in passato solo sporadicamente sono già intervenute, o meglio specifici interventi a livello di recupero sociale e comportamentale.

Già dalla fine del 2014 la società ha avviato:

- a) una prima fase di recupero crediti immediata, rivolta alle utenze commerciali e a quelle domestiche di maggior rilievo;
- b) un’approfondita due diligence su tutti gli aspetti di carattere normativo e regolamentare, contabile, procedurale, informativo finalizzata ad identificare il reale posizionamento della società rispetto alle esigenze di miglioramento dell’esigibilità dei crediti;
- c) l’identificazione di procedure finalizzate a mettere in campo un ventaglio di attività operative e stragiudiziali finalizzate a raggiungere alcuni ambiziosi obiettivi:
  - 1) ridurre i tempi di ritardo dei pagamenti delle nuove bollette rispetto alla scadenza ordinaria attraverso un immediato contatto dell’utente ritardatario;

- 2) raggiungere almeno il pareggio economico finanziario nell'anno di riferimento (fatturato di competenza superiore all'importo effettivamente incassato) recuperando morosità maturata negli anni precedenti;
- 3) attuare un'attenta azione di presidio delle morosità in prossimità della prescrizione e di interruzione dei termini;
- 4) ridurre progressivamente il monte morosità, anche attraverso una regolamentazione delle rateizzazioni che, a fronte di una dilazione dei pagamenti, diano alla società riscontro sulla certezza del credito e sulla sua recuperabilità nel tempo.

### ***Evoluzione prevedibile della gestione***

L'analisi dei risultati del bilancio dell'anno appena trascorso evidenzia la necessità di assumere una serie di decisioni, e di identificare una serie di azioni, sull'assetto organizzativo e sul sistema di procedure, finalizzati a mettere a fuoco la strategia di recupero e sviluppo della società nei diversi scenari possibili e nell'alveo della prevedibile evoluzione del processo di formazione del modello operativo di gestione degli ambiti ottimali e della cornice normativa regionale che a regime regolerà il settore. Compito del nuovo management è quello di far leva sui valori presenti in azienda e di interpretare e mettere a frutto i segnali positivi che provengono dalla più ampia azione dell'amministrazione comunale sul tessuto sociale, economico e culturale della città.

In particolare:

- I) La decisa azione a favore della costituzione dell'area metropolitana di Catania, e la naturale conseguenza di dover organizzare servizi efficienti a livello sovra comunale;
- II) le iniziative legate alla progettazione e realizzazione dei lavori di completamento del sistema fognature e depurazione dell'agglomerato di Catania nell'ambito della positiva soluzione delle procedure di infrazione comunitaria;
- III) la necessità indifferibile ed urgente di procedere al recupero del sistema d'accumulo e regolazione ed alla settorializzazione della rete idrica, preordinata al recupero delle dispersioni;
- IV) il nuovo metodo tariffario, in grado di riconoscere evoluzioni tariffarie coerenti con le esigenze di investimento e di valorizzazione del patrimonio impiantistico; costituiscono punti di forza che la società deve cogliere, attraverso un piano di azioni coordinato e coerente, per risollevare in modo decisivo le proprie sorti, sia dal punto di vista della qualità del servizio reso e della sua solidità patrimoniale ed economico-

finanziaria sia dal punto di vista del proprio posizionamento nella scala di valore, di affidabilità finanziaria e patrimoniale, d'immagine riferita alle aziende del settore.

L'Azienda si propone pertanto di intervenire tempestivamente sulle principali leve di governo strategico della società attraverso:

- a) La revisione della macrostruttura organizzativa, operata anche in attuazione del modello organizzativo ex D.lgs. 231/2001, non ancora implementato, e della più recente normativa anticorruzione. La nuova struttura organizzativa si proporrà di responsabilizzare maggiormente le figure intermedie, attraverso il varo di un nuovo modello organizzativo e il coinvolgimento al sistema dei poteri, delle deleghe e di autonomia di spesa coerenti con gli obiettivi assegnati;
- b) L'implementazione di un sistema di controllo di gestione e di contabilità analitica, impostato nel rispetto degli obblighi informativi nei confronti del regolatore, dell'AAEGSI, del socio e in grado di assistere, monitorare ed eventualmente orientare l'andamento gestionale delle singole aree di business o dei centri di costo aziendali;
- c) La formulazione del proprio piano strategico, documento obbligatorio oggi non disponibile, attraverso l'identificazione dei programmi di sviluppo del patrimonio impiantistico riferito a tutte le categorie di servizio, i programmi di miglioramento del servizio alle utenze, la definizione del bilancio idrico e dei programmi di vettoriamento delle fonti, l'identificazione delle risorse economiche necessarie;
- d) L'adozione di un sistema retributivo che faccia leva su una programmazione della retribuzione variabile in grado di determinare effetti motivazionali adeguati in quanto realmente correlati, per valore effettivamente riconoscibile, a risultati raggiunti dall'azienda e dal singolo team in termini di efficienza effettivamente misurabili nonché ad aspetti comportamentali e partecipativi del singolo dipendente;
- e) La revisione del sistema di regole comportamentali interne e di gestione del personale attraverso la revisione della policy aziendale sul personale e l'adozione del codice etico. Su questi aspetti è in corso un programma di consultazioni sindacali molto intenso e positivo;
- f) La revisione spinta delle macro procedure aziendali, quale conseguenza della revisione del modello organizzativo 231/01, con particolare attenzione al recupero dei crediti.

### ***L'impatto ambientale e la sicurezza aziendale***

L'obiettivo è quello di garantire, attraverso una rigorosa gestione degli impianti ed adottando scelte tecniche avanzate ed eco compatibili, un sempre minore impatto ambientale dei siti produttivi e le migliori condizioni di sicurezza, sia nell'ambito dei siti di lavoro, sia rispetto al servizio prestato ai cittadini.

Gli investimenti che saranno realizzati da Sidra S.p.A. saranno quindi mirati alla tutela dell'ambiente ed alla salute e sicurezza dei lavoratori e, nella loro attuazione, terranno in grande considerazione l'organica e razionale gestione delle acque, il corretto trattamento dei reflui, la protezione del suolo, del sottosuolo, delle falde e della natura in genere, il rispetto del paesaggio e dei ripristini ambientali, ed ancora la salute dei cittadini serviti.

Nel corso del 2009 è stato creato il “Sistema Gestione Ambientale”, la cui struttura è formata da personale aziendale.

#### ***La Formalizzazione ed attivazione dei principali processi aziendali***

Già da anni la Società ha conseguito la certificazione di qualità ISO 9001:2008.

Sono stati messi a punto e verificati i processi aziendali per singola Unità Organizzativa che riguardano, più specificatamente:

- gestione della produzione;
- gestione della distribuzione;
- gestione del credito;
- gestione del Cliente;
- gestione del Personale;
- gestione delle procedure di approvvigionamento;
- gestione di Magazzino e della Logistica.
- gestione della contrattualistica
- gestione delle procedure per il trattamento delle acque potabili
- gestione delle procedure per i settori fognatura e depurazione

Nel rispetto delle consolidate procedure di Qualità, che saranno oggetto di aggiornamento in coerenza con gli obiettivi di miglioramento continuo alla base dello stesso sistema di qualità e per gli effetti indotti dalla ristrutturazione organica, ogni Unità Organizzativa continuerà a perseguire i propri obiettivi di miglioramento ottimizzando le risorse disponibili ed implementando le attività di competenza.

Ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile si rileva quanto segue:

### ***1) Attività di ricerca e sviluppo***

Si attesta che nel corso dell'esercizio sono state svolte attività di ricerca e sviluppo per studi di implementazione del sistema di gestione integrata utenze (SIU) per il complessivo importo di € 41.348.

### ***2) Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti***

Si attesta che la società non detiene alcun tipo di partecipazione con imprese controllate, collegate o controllanti.

### ***3) Azioni proprie***

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

### ***4) Azioni/quote della società controllante***

La società è soggetta al coordinamento e controllo da parte del Comune di Catania quale Socio Unico.

### ***5) Fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio***

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non sono intervenuti fatti di rilievo.

### ***6) Evoluzione prevedibile della gestione***

In merito all'evoluzione prevedibile della gestione si rinvia a quanto riportato a pagina 21 della presente relazione sulla gestione.

#### ***Principali rischi e incertezze a cui è esposta la società***

#### ***Principali indicatori non finanziari***

Si attesta che, per l'attività specifica svolta e per una migliore comprensione della situazione della società, dell'andamento e del risultato della gestione, non si ritiene rilevante l'esposizione di indicatori non finanziari.

#### ***Destinazione del risultato di esercizio***

Alla luce delle considerazioni svolte nei punti precedenti e di quanto esposto nella Nota Integrativa, Vi invitiamo

- ad approvare il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 unitamente alla Nota integrativa ed alla presente Relazione che lo accompagnano, portando a nuovo l'utile di esercizio al 31.12.2014, accertato in € 391.780 previa destinazione della quota destinata alle riserve come per legge e statuto.

**Il Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Dott. Marco Vitale



## SIDRA S.p.a.

Società unipersonale

Sede in VIA GUSTAVO VAGLIASINDI 53 - 95126 CATANIA (CT)

Capitale sociale Euro 30.000.000,00 i.v.

### Relazione del Collegio sindacale esercente attività di revisione legale dei conti

Signor Azionista della SIDRA S.p.a

#### Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31/12/2014, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c..

La presente relazione unitaria contiene nella parte prima la "Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39" e nella parte seconda la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

#### Parte prima

##### Relazione di revisione ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 27 gennaio 2010 n. 39

a) abbiamo svolto la revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio della società SIDRA S.p.a. chiuso al 31/12/2014. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete all'organo amministrativo della società SIDRA S.p.a. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione legale dei conti.

b) Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione legale dei conti è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione è stato svolto in modo coerente con la dimensione della società e con il suo assetto organizzativo. Esso comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 13/06/2014 e successivamente, a seguito delle modifiche di cui alla delibera C.d.a. del 26/11/2014 cui si fa espresso rinvio, riformulata in data 16/12/2014.

c) A giudizio di questo Collegio, il sopra menzionato bilancio nel suo complesso è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della società SIDRA S.p.a. per l'esercizio chiuso al 31/12/2014

d) Il collegio ha acquisito in conformità al Principio Internazionale nr.580, un'attestazione verbale, che sarà formalizzata successivamente per iscritto, dalla Direzione dalla quale si evince:

- 1) che essa ha adempiuto alle sue responsabilità relative alla redazione del bilancio in conformità al quadro normativo sull'informazione finanziaria applicabile;
- 2) che essa ha fornito ai Revisori tutte le informazioni pertinenti con il giudizio che è chiamato ad esprimere;
- 3) che tutte le operazioni registrate in contabilità sono espresse nel bilancio.

- e) La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete all'organo amministrativo della società. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dall'articolo 14 comma 2, lettera e) del D.lgs n 39/2010. A giudizio di questo Collegio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della SIDRA S.p.A. chiuso al 31/12/2014.

**Parte seconda**  
**Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile**

1. Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2014 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.
  2. In particolare:
    - Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. In tal senso si rileva, anche per l'esercizio in esame, l'assenza della certificazione del bilancio prevista dal TITOLO VI art.27 dello Statuto, da parte di una società all'uopo autorizzata e designata dall'assemblea ordinaria dei soci. Il Collegio si era già espresso, nella relazione allegata al Bilancio chiuso al 31/12/2013 in merito all'assenza della predetta certificazione. Il socio è invitato ad adempiere alle norme statutarie o a procedere alla relativa modifica delle norme di riferimento mediante una assemblea straordinaria che per essere convocata dal C.d.a. è necessario acquisire, trattandosi di socio pubblico, l'apposita deliberazione del Consiglio Comunale di Catania.
    - Abbiamo partecipato a n. 7 assemblee dei soci, a n.15 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.
    - Mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni e dall'esame della documentazione aziendale trasmessaci, abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.
  3. Nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, siamo stati periodicamente informati dagli amministratori sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione. Da tale informativa è emerso che la società sconta le medesime difficoltà finanziarie già espresse nella precedente relazione. In particolare si fa riferimento ai crediti vantati nei confronti del socio di cui al punto tre del verbale del C.d.a. del 25/6/2015 (seduta che approva il progetto di bilancio) laddove il Presidente comunica che sono ancora in corso le procedure di riconciliazione dei crediti e debiti con il socio (unico) Comune di Catania, circostanza, questa, che trova riscontro anche nella relazione sulla gestione. E' bene precisare che nel corso dell'esercizio in esame il credito originario si è ridotto a €. 28.654.189 a seguito di pagamenti effettuati dal socio per €.11.137.000. E' il caso di richiamare la nota nr.218077 del Comune di Catania, Ufficio di Gabinetto del Sindaco, con la quale si richiede l'emissione di note di credito motivate, a giudizio del Comune, da crediti non dovuti; il tutto scatenato da motivazioni alquanto complesse che dovrebbero, a nostro giudizio, essere approfondate in sede di riconciliazione o, se il caso, mediante l'attivazione di un contenzioso. Su nostra sollecitazione abbiamo richiesto alla Direzione Generale una relazione prontamente esitata che si affianca, nella sostanza, alle nostre conclusioni.
- Si rileva, inoltre, che l'esercizio in esame assume una particolare importanza sotto il profilo della determinazione del risultato d'esercizio che potrebbe essere influenzato dalla posta denominata "debiti verso utenti non allacciati Dlgs 156/2006" allocata nell'ambito dei debiti alla voce "Altri debiti" (pag.5 del bilancio e pag.36 della Nota Integrativa). In particolare detta voce citata accoglie i "contributi di fognatura" versate dagli utenti negli anni 2006/2008 malgrado l'assenza di allacciamento alla rete fognante. La Corte Costituzionale con sentenza nr. 335 del 10/10/2008 ebbe a dichiarare la illegittimità dei versamenti effettuati dagli utenti che a loro volta, su esplicita richiesta, avevano diritto al rimborso. L'aspetto saliente della questione attiene la prescrizione i cui termini, 5 o 10 anni, sono di incerta determinazione. Nella ipotesi di prescrizione quinquennale di cui all'art. 2948 punto 4 c.c." Si

*prescrivono in cinque anni gli interessi e, in generale, tutto ciò che deve pagarsi periodicamente ad anno o in termini più brevi*" la sopravvenienza è conseguente nell'esercizio in esame tenuto conto che il termine di prescrizione matura alla data dell'1/10/2014.

In verità, diverse Sezioni regionali, in sede consultiva, hanno ritenuto applicabile il termine ordinario decennale di cui all'articolo 2946 c.c., ravvisando il fondamento delle istanze di restituzione in parola nel diritto a ripetere somme indebitamente versate ex articolo 2033 del codice civile: *l'incertezza emerge con chiarezza*.

E' chiaro che il limite decennale o quinquennale determina l'esercizio in cui la sopravvenienza attiva che ne consegue venga attratta a tassazione.

Questo Collegio, ritiene, alla luce anche del volume della sopravvenienza attiva di procedere alla formulazione di una atto di interpello presso l'Agenzia delle Entrate il cui parere, a nostro avviso, risolverebbe contemporaneamente i dubbi di natura fiscale e civilistica. L'esito del parere istituzionale dell'Agenzia dell'Entrare determinerà o meno il ricorso alla trasmissione di un modello unico integrativo a sfavore e ad una variazione di bilancio da depositare presso il Registro delle Imprese.

Per quanto attiene i crediti di natura commerciale abbiamo avuto contezza di come gli uffici hanno intrapreso azioni di recupero di notevole beneficio per la società.

4. Nel corso dell'esercizio non sono pervenute al Collegio sindacale denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
5. Al Collegio sindacale non sono pervenuti esposti.
6. Il Collegio sindacale, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.
7. Abbiamo esaminato il progetto di bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2014, che è stato messo a nostra disposizione nei termini di cui all'art. 2429 c.c.

Per l'attestazione che il bilancio d'esercizio al 31/12/2014 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Vostra Società ai sensi dell'articolo 14 del D.Lgs. n. 39/2010 rimandiamo alla prima parte della nostra relazione.

8. Gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quarto comma, del Codice Civile.
9. Lo stato patrimoniale(2014) evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 391.780 e si riassume nei seguenti valori:

<b>Attività</b>	<b>Euro</b>	98.018.249
<b>Passività</b>	<b>Euro</b>	65.537.063
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	32.089.407
<b>- Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>391.780</b>
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	3.141.223

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

<b>Valore della produzione (ricavi non finanziari)</b>	<b>Euro</b>	31.350.734
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	33.418.851
<b>Differenza</b>	<b>Euro</b>	<b>(2.068.117)</b>
Proventi e oneri finanziari	Euro	2.149.848
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(15.391)
Proventi e oneri straordinari	Euro	834.716
<b>Risultato prima delle imposte</b>	<b>Euro</b>	<b>901.056</b>
Imposte sul reddito	Euro	509.276
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	<b>Euro</b>	<b>391.780</b>

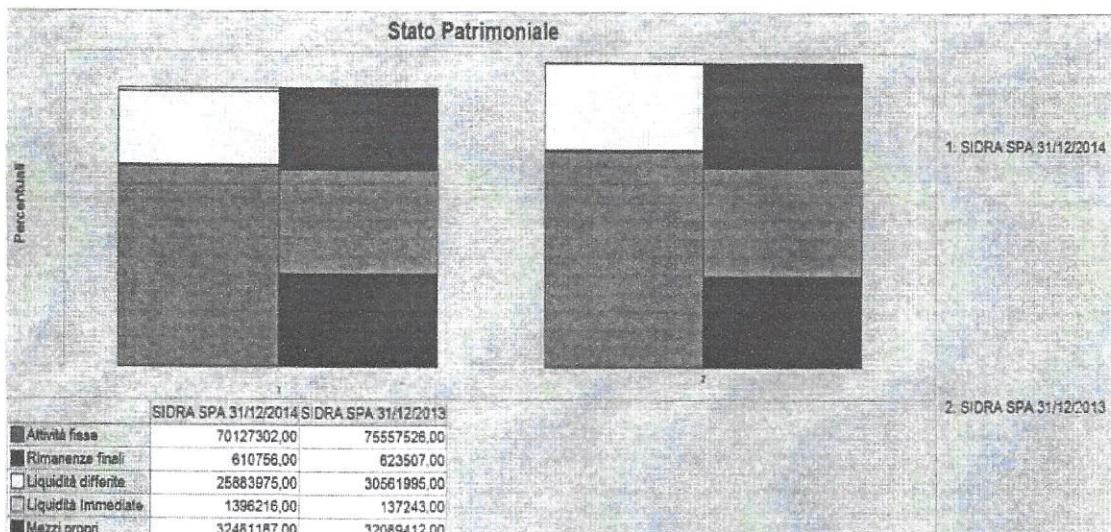
Di seguito si riportano, per un utile raffronto, i dati del precedente esercizio

10. Lo stato patrimoniale(2013) evidenzia un risultato d'esercizio negativo di Euro (2.131.606) e si riassume nei seguenti valori:

<b>Attività</b>	Euro	106.880.271
<b>Passività</b>	Euro	74.790.859
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	34.221.018
- Utile (perdita) dell'esercizio	Euro	(2.131.606)
Conti, impegni, rischi e altri conti d'ordine	Euro	4.440.706

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

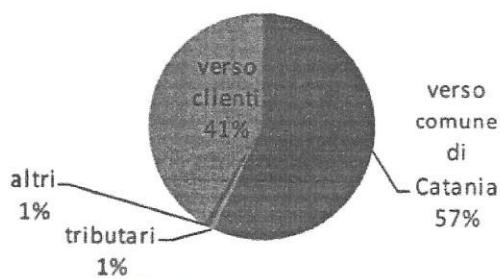
Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	28.565.471
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	31.946.786
<b>Differenza</b>	Euro	(3.381.315)
Proventi e oneri finanziari	Euro	1.793.604
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	(84.024)
Proventi e oneri straordinari	Euro	(172.015)
<b>Risultato prima delle imposte</b>	Euro	(1.843.750)
Imposte sul reddito	Euro	287.856
<b>Utile (Perdita) dell'esercizio</b>	Euro	(2.131.606)



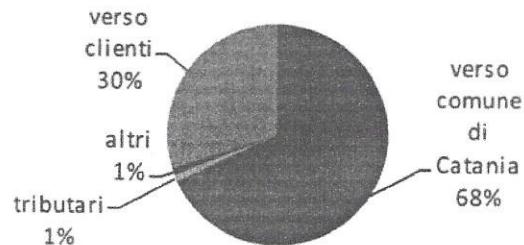
Ch

G

JW

**Distribuzione Crediti 2014**

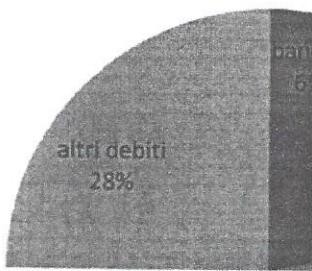
Totale crediti 2014	50406309
verso comune di Catania	28654189
tributari	386748
altri	436906
verso clienti	20928466

**Distribuzione Crediti 2013**

Totale crediti 2013	57280884
verso comune di Catania	38946288
tributari	567076
altri	554484
verso clienti	17213036

Dalla comparazione dei due grafici si evince il calo di 11 punti percentuali dei crediti vantati verso la controllante rispetto all'esercizio precedente.

L'incremento dei crediti verso clienti è attribuibile all'incremento tariffario; si consideri che la variazione per fatture da emettere è pari a €.1.023.081 per un complessivo di €.1.988.475.

**Distribuzione dei debiti 2014**

Totale debiti 2014	57990726
banche	4317925
acconti	8577301
fornitori	19442416
comune di Catania	7333461
tributari	3558210
previdenziali	389271
altri debiti	14372142

**Distribuzione dei debiti 2013**

Totale debiti 2013	50780335
banche	3086696
acconti	8222416
fornitori	14519918
comune di Catania	7159620
tributari	2850265
previdenziali	432097
altri debiti	14509323

*CH**CP**CH*

## Stato patrimoniale riclassificato

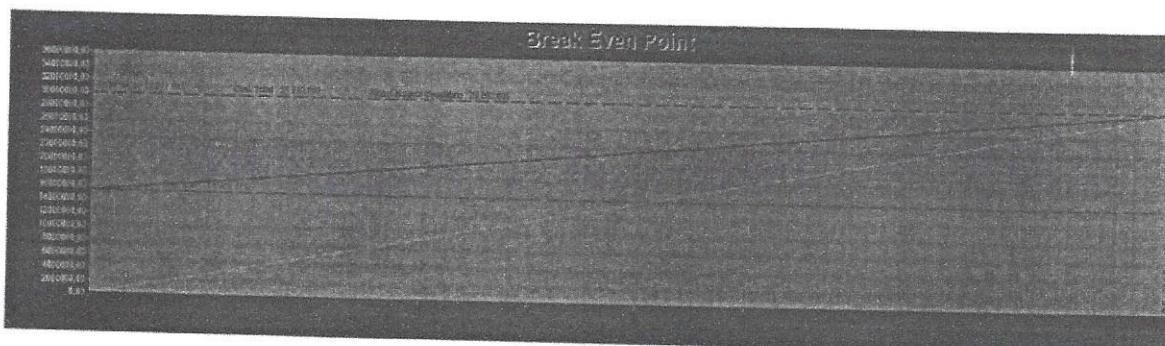
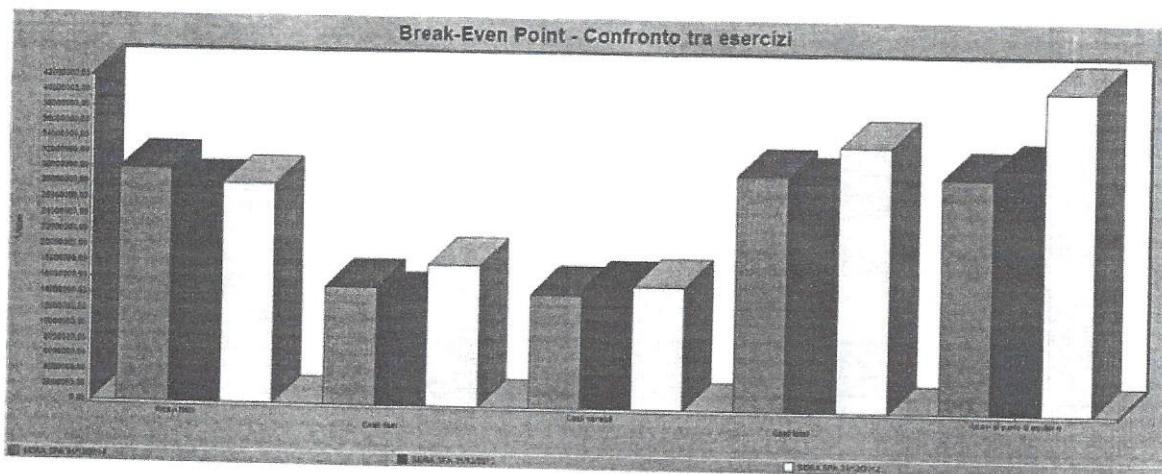
<b>Attivo</b>	<b>31/12/2014</b>	<b>31/12/2013</b>	<b>31/12/2012</b>
<i>Attività disponibili</i>	27.890.947	31.322.745	24.850.766
- Liquidità immediate	1.396.216	137.243	261.062
- Liquidità differite	25.883.975	30.561.995	23.957.331
- Rimanenze finali	610.756	623.507	632.373
<i>Attività fisse</i>	70.127.302	75.557.526	86.455.778
- Immobilizzazioni immateriali	2.828.300	2.683.982	2.653.781
- Immobilizzazioni materiali	39.745.264	43.246.928	46.712.212
- Immobilizzazioni finanziarie	27.553.738	29.626.616	37.089.785
<b>Capitale investito</b>	<b>98.018.249</b>	<b>106.880.271</b>	<b>111.306.544</b>
<b>Passivo</b>			
<i>Debiti a breve</i>	29.119.155	37.114.842	40.458.626
<i>Debiti a medio/ lungo</i>	36.417.908	37.676.017	36.626.900
<i>Mezzi propri</i>	32.481.187	32.089.412	34.221.018
<b>Fonti del capitale investito</b>	<b>98.018.250</b>	<b>106.880.271</b>	<b>111.306.544</b>

## Conto economico riclassificato a costi fissi e variabili

	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012
<b>Ricavi totali</b>	<b>30.021.736</b>	<b>27.456.401</b>	<b>28.094.438</b>
<b>Consumi</b>			
- Costi fissi			
- Costi variabili	4.081.195	4.678.821	5.198.143
	<b>4.081.195</b>	<b>4.678.821</b>	<b>5.198.143</b>
<b>Costo del lavoro</b>			
- Costi fissi			
- Costi variabili	7.486.618	7.576.790	7.780.989
	<b>7.486.618</b>	<b>7.576.790</b>	<b>7.780.989</b>
<b>Spese di produzione e di vendita</b>			
- Costi fissi			
- Costi variabili	335.788 10.579.055	335.788 10.788.075	310.605 10.558.665
	<b>10.914.843</b>	<b>11.123.863</b>	<b>10.869.270</b>
<b>Ammortamenti</b>			
- Costi fissi			
- Costi variabili	5.308.358	5.289.358	5.250.676
	<b>5.308.358</b>	<b>5.289.358</b>	<b>5.250.676</b>
<b>Altre spese generali</b>			
- Costi fissi			
- Costi variabili	4.298.839	2.168.884	6.084.541
	<b>4.298.839</b>	<b>2.168.884</b>	<b>6.084.541</b>
<b>Proventi finanziari</b>			
Oneri finanziari	2.764.669	2.590.842	2.268.695
	<b>2.764.669</b>	<b>2.590.842</b>	<b>2.268.695</b>
<b>Reddito di competenza</b>			
	81.731	(1.587.711)	(5.747.799)
<b>Proventi straordinari e rivalutazioni</b>			
Oneri straordinari e svalutazioni	1.022.394	156.447	11.292.057
	<b>1.022.394</b>	<b>156.447</b>	<b>11.292.057</b>
<b>Risultato ante Imposte</b>			
	901.056	(1.843.750)	2.432.915
<b>Imposte</b>			
	509.276	287.856	710.158
<b>Reddito (perdita) netto</b>	<b>391.780</b>	<b>(2.131.606)</b>	<b>1.722.757</b>

## Conto economico riclassificato a valore aggiunto

	31/12/2014		31/12/2013		31/12/2012	
	Valore	%	Valore	%	Valore	%
Ricavi netti	28.369.581	100	25.771.834	100	26.391.681	100
Costi esterni	19.294.877	68,01	17.971.568	69,73	22.151.954	83,94
<b>Valore aggiunto</b>	<b>9.074.704</b>	<b>31,99</b>	<b>7.800.266</b>	<b>30,27</b>	<b>4.239.727</b>	<b>16,06</b>
Costo lavoro	7.486.618	26,39	7.576.790	29,40	7.780.989	29,48
<b>Margini operativo lordo</b>	<b>1.588.086</b>	<b>5,60</b>	<b>223.476</b>	<b>0,87</b>	<b>(3.541.262)</b>	<b>(13,42)</b>
Ammortamenti	5.308.358	18,71	5.289.358	20,52	5.250.676	19,90
<b>Reddito operativo della gestione tipica</b>	<b>(3.720.272)</b>	<b>(13,11)</b>	<b>(5.065.882)</b>	<b>(19,66)</b>	<b>(8.791.938)</b>	<b>(33,31)</b>
Proventi diversi	1.652.155	5,82	1.684.567	6,54	1.702.757	6,45
<b>Reddito operativo</b>	<b>(2.068.117)</b>	<b>(7,29)</b>	<b>(3.381.315)</b>	<b>(13,12)</b>	<b>(7.089.181)</b>	<b>(26,86)</b>
Proventi finanziari	2.764.669	9,75	2.590.842	10,05	2.268.695	8,60
Oneri finanziari	614.821	2,17	797.238	3,09	927.313	3,51
<b>Reddito di competenza</b>	<b>81.731</b>	<b>0,29</b>	<b>(1.587.711)</b>	<b>(6,16)</b>	<b>(5.747.799)</b>	<b>(21,78)</b>
Proventi straordinari e rivalutazioni	1.022.394	3,60	156.447	0,61	11.292.057	42,79
Oneri straordinari e svalutazioni	203.069	0,72	412.486	1,60	3.111.343	11,79
<b>Reddito ante imposte</b>	<b>901.056</b>	<b>3,18</b>	<b>(1.843.750)</b>	<b>(7,15)</b>	<b>2.432.915</b>	<b>9,22</b>
Imposte	509.276	1,80	287.856	1,12	710.158	2,69
<b>Reddito (perdita) netta</b>	<b>391.780</b>	<b>1,38</b>	<b>(2.131.606)</b>	<b>(8,27)</b>	<b>1.722.757</b>	<b>6,53</b>



La gestione caratteristica della società espone una perdita di 3.720.272 ridotta , rispetto alla precedente, di €. 1.345.610. Sono i proventi diversi [2.764.669] derivanti da interessi verso gli utenti e l' applicazione di penalità verso clienti morosi a soccorrere il risultato d'esercizio. E' residuale [80.917] la quota derivante da investimenti in finanza assicurativa. La diminuzione della perdita derivante dalla gestione caratteristica è imputabile alla variazione in aumento dei ricavi dovuto agli incrementi tariffari deliberati dall'Autorità di riferimento, aumento –quello dei ricavi- che ha, in quota significativa, finanziato anche l'accantonamento per rischi su crediti imputato, nell'esercizio, per €.2.479.685.

11. Ai sensi dell'art. 2426 del Codice Civile; punto 5, il Collegio sindacale ha espresso il proprio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e ampliamento per Euro 366.824, costi di ricerca e sviluppo e costi di pubblicità per Euro 86.175.
12. Dall'attività di vigilanza e controllo non sono emersi, salvo quanto indicato al superiore punto tre, fatti significativi suscettibili di segnalazione o di menzione nella presente relazione.
13. Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, né ha obiezioni, salvo quanto indicato al superiore punto tre, da formulare.

In merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione del risultato dell'esercizio il Collegio conviene con l'accantonamento, dopo quello a riserva legale e statutaria, a riserva volontaria.

*[Handwritten signatures: CJ, J.M., and others]*

Per quanto precede, il Collegio sindacale non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2014, con le seguenti raccomandazioni:

- I. Definire speditamente, non è pensabile procrastinare ulteriormente, le partite di crediti e debiti esistenti tra la società e l'unico socio;
- II. Continuare con maggiore efficienza al recupero dei crediti verso gli utenti;
- III. Uniformarsi alla normativa prevista in tema di anticorruzione e trasparenza mediante l'adozione di un modello di organizzazione di gestione e controllo;

- IV. Procedere alla adozione di un modello di organizzazione e controllo secondo la normativa prevista dalla Legge 231/2001

Catania, 15 luglio 2015

Il Collegio sindacale

Dott. Salvatore GIGLIUTO Sindaco Presidente

Dott. Carmela FICARA Sindaco Effettivo

Dott. Salvatore NICOTRA Sindaco Effettivo

